



UCRAINA-RUSSIA
Mosca
rallenta
sulla tregua

Una breve tregua in Ucraina servirebbe a Kiev per riprendere il fiato, mentre Mosca vuole una pace duratura, ha detto il consigliere per la politica estera Ushakov. La proposta di cessate il fuoco di 30 giorni "deve essere modificata per tenere conto degli interessi della Russia, rappresenta solo l'approccio dell'Ucraina", ha spiegato Ushakov, come riporta Interfax. Un cessate il fuoco temporaneo "non è favorevole" a una soluzione "duratura" del conflitto. "Si tratta di misure affrettate che non contribuiscono ad una soluzione duratura", ha detto alla televisione russa. Per Mosca, la Crimea e le regioni ucraine di Kherson, Zaporizhzhia, Donetsk e Lugansk sono "regioni della Federazione Russa" come è scritto nella Costituzione russa, e "questo è un dato di fatto". Lo ha affermato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ribadendo alcune delle condizioni del presidente Volodimir Putin per la pace. Peskov non ha voluto commentare la notizia della Reuters secondo cui la Russia ha consegnato agli Usa una lista di richieste per chiudere la guerra, tra le quali anche il riconoscimento della Crimea e delle 4 regioni ucraine occupate. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha ribadito che Mosca ritiene "assolutamente inaccettabile" un eventuale dispiegamento di "peacekeeper" europei in Ucraina sostenendo che questo significherebbe, per il governo russo, "il coinvolgimento di questi paesi in un conflitto fisico diretto" con la Russia. La portavoce della diplomazia russa ha affermato che Mosca considera "anche l'espressione di tali piani un passo apertamente provocatorio, che non mira a risolvere il conflitto", ma, a suo dire, a "mantenere illusioni malsane e dannose" del governo ucraino. L'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff, è in arrivo a Mosca per colloqui su una possibile tregua in Ucraina.

servizio a pagina 4

Accolto il ricorso di alcuni operatori contro Roma Capitale e l'Agencia del Demanio Concessioni balneari di Ostia Il Tar Lazio sospende il bando

Importante battuta d'arresto per il Comune, che puntava a riassegnare le concessioni in linea con le nuove disposizioni normative. Udiienza determinante ad ottobre

Il Tar del Lazio ha sospeso il bando per l'affidamento di 31 concessioni balneari sul litorale romano, accogliendo il ricorso presentato da alcuni operatori del settore contro Roma Capitale e l'Agencia del Demanio. Il provvedimento cautelare riguarda l'avviso pubblico del 14 febbraio 2025 e la relativa determinazione dirigenziale, nonché le deliberazioni della giunta capitolina che stabilivano gli indirizzi e i criteri generali per la valorizzazione economica, sociale e paesaggistico-ambientale del litorale di Roma. Il Tar ha ritenuto fondata la domanda cautelare, sospendendo la gara e fissando l'udienza di merito per il 14 ottobre 2025. Nel dispositivo della sentenza si legge che, al primo esame consentito in sede cautelare, il ricorso presenta "apprezzabili profili di fumus boni iuris". Il tribunale amministrativo ha inoltre sottolineato che, per garantire su tutto il territorio nazionale il rispetto dei principi di libertà di stabilimento, pubblicità, trasparenza, massima partecipazione, non discriminazione e parità di trattamento, il legislatore ha stabilito che i titolari delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative debbano essere selezionati attraverso un iter procedurale specifico.

servizio a pagina 5



Narcotraffico, guai per un imprenditore

Confiscati 5 milioni di euro. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, era attivo nei settori della ristorazione e del mercato immobiliare

La Polizia di Stato ha eseguito un'importante operazione contro l'accumulazione di patrimoni illeciti, confiscando beni per un valore di circa 5 milioni di euro a un imprenditore romano attivo nei settori della ristorazione e del mercato immobiliare. L'uomo, attualmente detenuto, era già stato coinvolto in operazioni di polizia legate al traffico internazionale di droga e al favoreggiamento della latitanza di esponenti della 'ndran-

gheta. L'azione, condotta dalla Divisione Anticrimine della Questura di Roma, rappresenta la fase conclusiva di un'operazione avviata nel novembre 2023 con il sequestro di società, disponibilità finanziarie e altri beni, accumulati anche attraverso prestanome e in modo sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati. Con questo provvedimento, il sequestro si trasforma in confisca definitiva.

a pagina 5

Ladro ucciso in seguito ad una rapina: arrestata la guardia giurata che ha sparato

Una guardia giurata è stata arrestata con l'accusa di omicidio volontario in relazione alla morte di un uomo avvenuta lo scorso 6 febbraio a Roma, in via Cassia 1004. Ieri mattina i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trionfale hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta

della Procura della Repubblica. Secondo le indagini, coordinate dalla Procura, la guardia giurata sarebbe intervenuta dopo aver udito rumori sospetti provenire da un appartamento situato al primo piano della palazzina in cui risiedeva. Uscito dalla propria abitazione al terzo piano, l'uomo si sarebbe recato nel piazzale antistante l'edificio, dove avrebbe notato alcune per-

sone travisate. A quel punto, uno dei sospetti avrebbe tentato la fuga verso il cancello del condominio, venendo inseguito dalla guardia giurata, che avrebbe esploso due colpi di pistola alle sue spalle. Il fuggitivo sarebbe comunque riuscito a scappare. Poco dopo, l'indagato avrebbe rivolto la pistola contro un'auto parcheggiata nel piazzale, esplodendo un colpo in direzione del

lato guida, dove si trovava un altro uomo, rimasto ignoto. Nonostante il colpo, il conducente sarebbe riuscito ad allontanarsi con una manovra repentina. Infine, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, la guardia giurata avrebbe sparato un ultimo colpo contro un altro soggetto in fuga, colpendolo alla testa mentre cercava di scavalcare una staccionata metallica.

L'uomo, successivamente identificato come Ciurciumel Antonio Ion, sarebbe stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove sarebbe deceduto a causa delle ferite riportate. Il provvedimento cautelare nei confronti della guardia giurata arriva in una fase ancora preliminare delle indagini. Pertanto, l'indagato deve ritenersi innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Bracciano

National Italian
American
Foundation 2025
Il Lazio sarà
"Regione d'Onore"

È stato presentato ieri mattina, presso la sala Tevere della Regione Lazio, il fitto programma di iniziative, eventi e collaborazioni, previste per tutto il 2025, anno in cui il Lazio è Regione d'Onore della National Italian American Foundation (NIAF). A fare gli onori di casa, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che, assieme al vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli, ha accolto il presidente della NIAF, Robert Allegrini, e il capo dipartimento per il Mercato del ministero delle Imprese e del Made in Italy, Amedeo Teti. La National Italian American Foundation, punto di riferimento per gli oltre 20 milioni di italoamericani che vivono negli Stati Uniti, ha scelto il Lazio come Regione d'onore del 2025, anno Giubilare durante il quale, tra l'altro, l'associazione celebrerà anche il suo 50° anniversario.

servizio a pagina 9

Le due torri di 81 e 59 metri sarebbero nate come "ristrutturazioni edilizie" di un piccolo stabile industriale invece che "nuova costruzione"

Il Comune di Milano non sarà parte civile nel procedimento sulle due 'Park Tower'

Il Comune di Milano non si è costituito parte civile nel procedimento per abusi edilizi, falso e lottizzazione abusiva per le 'Park Tower' di Bluestone di via Crescenzago 105, le due torri di 81 e 59 metri nate come "ristrutturazioni edilizie" di un piccolo stabile industriale invece che "nuova costruzione" e autorizzati con una Scia alternativa al permesso a costruire in assenza di piano attuativa. È in corso l'udienza preliminare davanti al gup Alessandra Di Fazio che deve decidere sulla richiesta di processare 6 fra costruttori, architetti e funzionari dello Sportello unico edilizia. Si tratta delle torri definite dal presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica sezione Lombardia, Marco Engel, come una "roba che grida vendetta" al telefono con l'ex presidente della commissione paesaggio di Milano, Stanislao Prusicki, indagato nei fascicoli sull'edilizia e l'urbanistica. "È chiaro che se un magistra-

to vede una roba così dice: ma non è possibile - affermava Engel nella telefonata agli atti dell'indagine che ha portato all'arresto dell'ex dirigente di Palazzo Marino, Giovanni Oggioni - come fai a spiegarglielo?". La gup Alessandra Di Fazio ha rinviato la decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio al 13 maggio alle 9.30 del mattino. In udienza è stato ascoltato il costruttore imputato, Andrea Bezziccheri, ceo di Bluestone, società che oltre alle 'Park Tower' ha sotto inchiesta dei pubblici ministeri Marina Petruzzella, Paolo Filippini, Mauro Clerici e l'aggiunta Tiziana Siciliano il progetto immobiliare 'Hidden Garden' di Piazza Aspromonte con 12 indagati. Il Comune di Milano, presente nel procedimento come persona offesa indicata dai pm con l'avvocato Enrico Bier, era stato raggiunto in mattinata da un appello di comitati cittadini a costituirsi parte civile. Firmatari della richiesta le reti Salviamo



Parco Bassini, Lambrate-Rubattino Riparte e Che ne sarà di Città Studi, tre comitati attivi nei quartieri intorno alle Park Towers, Facciamo l'appello Stop consumo di suolo, Baiamonti Verde Comune, Comitato popolare per la Difesa del Bosco di via Falck, BoschiAmo Milano Municipio 5, Gruppo Quartiere Suffragio Municipio 4, Comitato Milanese Acquapubblica, Milano in Comune, Associazione

Schierarsi Milano.

Anche lo studentato 'Scalo House' risulta truccato nell'inchiesta sull'urbanistica

Per lo studentato nel quartiere Isola di Milano del progetto immobiliare 'Scalo House', sequestrato dalla guardia di finanza a novembre, sarebbe stato truccato il "registro dei diritti edificatori" del Comune di

Milano. Lo scrive il tribunale del Riesame nelle motivazioni dell'ordinanza con cui a dicembre ha respinto il ricorso di Green Stone e mantenuto sotto sequestro il maxi cantiere di via Lepontina 4 angolo via Valtellina 38 che prevede uno studentato privato da 122 posti letto (già finito e occupato grazie alla riconversione a uffici della precedente palazzina) e due torri residenziali adiacenti, in fase di costruzione, da 31 e 45 metri, per 8 e 13 piani e potenziali 180 abitanti. In particolare i giudici Galli-Amicone-Natale si concentrano sulle modalità di ottenimento delle volumetrie per il progetto. Nel cambio di destinazione da uffici a student housing l'edificio precedente è stato dichiarato "servizio di interesse pubblico" ed equiparato (come prevede la legge regionale) a "edilizia residenziale sociale" (Ers). Per i giudici le regole di "convenzionamento" del Comune di Milano, presenti sul "sito istituzionale", prevedo-

no che, quando una proprietà privata destina a "servizi di interesse pubblico e generale" un'area, quella superficie aggiuntiva non più calcolata vada inserita nel "Registro dei diritti edificatori" di Palazzo Marino e poi "nuovamente acquistata" al momento della "cessazione del servizio" di residenza universitaria. I "contenuti" di quell'atto "sono stati decisi solamente" dai due dirigenti indagati - Giovanni Oggioni oggi ai domiciliari per corruzione e depistaggio e Andrea Viaroli atteso per l'interrogatorio preventivo dal gip il 19 marzo - che l'hanno firmata davanti a un notaio con i privati. Una modalità che offre "il vantaggio per gli operatori di non rendere pubbliche le proprie iniziative edilizie" senza "confrontarsi in questo modo con i cittadini interessati alle trasformazioni dell'ambiente in cui vivono, mantenendo riservate le notizie circa i progetti nel loro interesse esclusivo".

Il fratello di Saman Abbas in aula: "Ero traumatizzato, non parlavo ma adesso voglio giustizia per lei"

Il fratello minore di Saman Abbas, Ali Heider, testimoniando nell'aula del processo d'appello per la morte della sorella, rispondendo alle domande del pg Silvia Marzocchi, ha spiegato di aver visto la buca nella quale era stata seppellita la sorella "sui giornali" e quando la rappresentante dell'accusa gli ha chiesto chi avesse scavato quella fossa, il ragazzo ha risposto dicendo che era opera dello "zio Danish e dei cugini Ikram e Nomanhulaq". Quando il presidente della Corte d'Assise e d'Appello, Pasquale Domenico Stigliano, gli ha chiesto come facesse a saperlo, il giovane ha spiegato che un giorno era andato "con lo zio Danish

davanti al negozio di Bartoli" (il titolare dell'azienda per la quale lavoravano i familiari di Saman, ndr.) dove c'erano anche i cugini e lo zio poco dopo lo aveva rimandato a casa. Dopo la scomparsa di Saman "ho chiesto diverse volte ai cugini Ikram e Nomanhulaq e allo Zio Danish dov'era mia sorella, ma ogni volta che iniziavo a piangere mi dicevano di stare zitto". "Prima ero traumatizzato e non avevo manco le forze di parlare, avevo paura" ma poi "ho deciso a parlare per la giustizia". Il fratello di Saman Abbas ha spiegato così le ragioni per le quali ha deciso di collaborare con la giustizia e raccontare tutto quello che sapeva

sulla scomparsa della sorella, nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio 2022, dalla loro casa di Novellara (Reggio Emilia). In primo grado il padre e la madre di Saman, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen sono stati condannati all'eragastolo, mentre lo zio Danish Hasnain a 14 anni. Il fratello di Saman Abbas ha poi ricostruito passo passo la notte in cui la sorella, dopo essere uscita di casa con i familiari, non è più tornata. Il ragazzo ha ribadito di aver visto la sorella, seguita dai genitori, incamminarsi fuori casa, intorno alla mezzanotte del 30 aprile 2022. Con loro, a quanto ha riferito il ragazzo, c'erano anche lo zio Danish e i cugini.

Si fingeva guaritore in tv Sequestrati 100mila euro

Su una tv nazionale millantava di poter annullare - dietro compenso - gli effetti nocivi delle sostanze stupefacenti per i tossicodipendenti, un affare lucroso che gli avrebbe consentito, secondo la Guardia di Finanza di Caserta, di incassare oltre 100mila euro. E a tanto ammonta il decreto di perquisizione e di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) notificato all'uomo, che ha intascato anche il reddito di cittadinanza e l'assegno di inclusione. Al truffatore vengono contestati i reati di truffa aggravata dalla minorata difesa e di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Le indagini delle fiamme gialle di Marcanise prendono spunto proprio da un servizio televisivo andato in onda nel maggio scorso su un'emittente televisiva nazionale nel quale il falso guaritore, di Santa Maria a Vico (Caserta), affermava di essere in grado di annullare gli effetti nocivi causati dall'utilizzo di sostanze stupefacenti su soggetti tossicodipendenti, fornendo prestazioni professionali dietro compenso. Le



indagini, però, sebbene in fase embrionale, spiega il procuratore Pierpaolo Bruni, "hanno già consentito di acquisire elementi probatori idonei a suffragare le condotte ascritte al sedicente guaritore, il quale parrebbe avrebbe conseguito un indebito profitto sfruttando lo stato di fragilità in cui versano i propri clienti". Al falso guaritore sono state sequestrate le somme ritenute profitto dei reati ipotizzati, per un importo complessivo superiore ai 100 mila euro.



Sassari, arrestatoato per abusi su una ragazza disabile

È stato arrestato nei giorni scorsi dalla squadra mobile di Sassari, su disposizione del gip, con l'accusa di abusi sessuali e atti persecutori nei confronti di una giovane disabile con la quale aveva avuto una breve relazione in passato. Le indagini, coordinate dalla pm Enrica Angioni della Procura di Sassari, hanno rivelato che l'uomo, un cittadino straniero, avrebbe costretto la vittima più volte ad avere rapporti sessuali con lui, minacciandola di morte. In uno degli episodi di violenza, l'uomo avrebbe portato la

donna in un terreno alla periferia della città, dove, oltre ad abusare di lei, avrebbe scattato delle foto mentre lei era nuda, minacciando di renderle pubbliche se si fosse rifiutata di avere altri rapporti. L'arrestato è stato interrogato nei giorni scorsi davanti al giudice, dove ha negato ogni addebito, dichiarandosi innocente. Nonostante la sua versione dei fatti, il giudice ha confermato la misura cautelare in carcere. L'uomo si trova attualmente rinchiuso nel carcere di Bancali.



ReArmEu spacca il Pd dall'interno: aumentano le pressioni su Schlein

La Difesa europea non salva il Pd. Anzi, lo spacca. A Strasburgo, al momento del voto sul piano ReArmEu, gli europarlamentari dem si sono divisi: 10 favorevoli e 11 astenuti. Non un banale testa a testa, che già sarebbe una notizia, ma una spaccatura politica. La prima, almeno così evidente, nella gestione di Elly Schlein. I riformisti dem, infatti, si sono tutti schierati per il sì. Mentre sino all'ultimo istante il capo delegazione Nicola Zingaretti ha lavorato per portare il gruppo sull'astensione in modo da disinnescare ogni tentazione a votare no. Ma la frattura non si è ricomposta. Dopo il voto, la segretaria dem ha tenuto il punto, confermando le "molte critiche" avanzate su ReArmEu: "Quel piano va cambiato" e per farlo "continueremo a impegnarci ogni giorno", ha detto tra le altre cose. Ma l'onda del voto sulla Difesa Ue è arrivata fino al Nazareno, aprendo una discussione interna al partito in cui è riemersa anche la parola 'magica' Congresso. Chi ha votato sì e chi si è astenuto La foto di Strasburgo, del resto, è netta. Per il sì si sono schierati Stefano Bonaccini (il presidente del partito), Antonio Decaro, Giorgio Gori, Elisabetta Gualmini, Giuseppe Lupo, Pierfrancesco Maran, Alessandra Moretti, Pina Picerno, Irene Tinagli, Raffaele Topo. Tra gli astenuti Zingaretti, Lucia Annunziata, Brando Benifei, Annalisa Corrado, Camilla Laureti, Dario Nardella, Matteo Ricci, Sandro Ruotolo, Cecilia Strada, Marco Tarquinio, Alessandro Zan. Dalle tabelle dell'aula emerge tra l'altro che nel gruppo S&D gli unici ad astenersi sono stati gli italiani più un bulgaro, un irlandese e



Credits: LaPresse

uno sloveno. Per non farsi mancare nulla, c'è stato anche il 'giallo' Annunziata, inizialmente conteggiata tra i sì e poi conteggiata come astenuta. Mentre a Strasburgo i più maliziosi hanno enfatizzato

non solo la presenza di Nardella tra gli astenuti, ma soprattutto quella di Strada e Tarquinio: apertamente contrari al Piano Ue, alla vigilia erano dati certi tra i no. "C'è stato l'aiutino per non far vin-

cere il sì", ha valutato un euro-deputato dem. Lo stesso Tarquinio, del resto, a Un giorno da pecora ha ammesso: "Se avessi votato no sarebbe mancato quel po' di più che ha consentito alla delegazione Pd di avere la maggioranza pro Elly Schlein". "È stata sconfitta la linea dell'astensione? È stato sconfitto il no, perché si partiva dal no", è stata la valutazione di Lia Quartapelle. La deputata dem è stata tra quelli che hanno subito chiesto l'apertura di un confronto interno. "Dobbiamo dimostrarci all'altezza. Il Pd, un grande partito, deve argomentare dove vuole stare con una discussione che sino ad ora non c'è stata", ha spiegato. Sulla stessa linea Piero Fassino e anche Marianna Madia: "Abbiamo la necessità di discutere e capire. Non possiamo fare tutto questo stando zitti o con un mezzo voto. Congresso o Direzione? Va bene tutto, basta che ci sia una discussione", ha detto la deputata.

Ricordato l'anniversario di Sergio Ramelli e polemiche per la presenza di Valditara

Una cerimonia nella sua scuola e la presentazione di un francobollo a lui dedicato: a 50 anni dall'aggressione a colpi di chiave inglese di cui fu vittima, Milano ricorda Sergio Ramelli, studente militante del Fronte della Gioventù, ucciso da Avanguardia operaia. Ferito gravemente nell'agguato del 13 marzo in via Paladini, mentre stava rientrando a casa, Ramelli morì in ospedale il 29 aprile 1975, pochi mesi prima del suo diciannovesimo compleanno. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara è arrivato all'istituto Molinari di Milano per la cerimonia di apposizione di una nuova targa per Sergio Ramelli. Una decisione contestata dal consiglio di istituto e dal collettivo degli studenti Cosmo che ha organizzato un presidio all'esterno dei cancelli della scuola con cartelli con scritto 'Molinari antifa' e 'Valditara la nostra scuola non è un palco'. All'arrivo del ministro, i ragazzi hanno iniziato ad urlare "fuori i fascisti dalle scuole". "Ho voluto che questa giornata fosse trasformata in una giornata simbolica, di come si debba rispettare chiunque abbia delle idee anche diverse": il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha spiegato così la scelta di apporre una nuova targa in memoria di Sergio Ramelli, al posto di quella

dedicata al militante del fronte della gioventù aggredito esattamente 50 anni da esponenti di Avanguardia operaia all'istituto Molinari, che il diciottenne morto per le ferite il 29 aprile, frequentava. "Voglio ringraziare la scuola per avere accettato l'affissione di questa targa - ha detto il ministro senza accennare alla contrarietà del Consiglio d'istituto e alle proteste di alcuni studenti all'esterno -. Lo ritengo un giorno importante per commemorare un ragazzo ucciso 50 anni fa". Valditara ha ricordato la vicenda di Ramelli che si era avvicinato al Fronte della gioventù dopo che un suo tema che condannava gli omicidi delle Brigate rosse e il silenzio riguardo all'omicidio di due esponenti del Movimento sociale lo aveva reso un bersaglio. "Innanzitutto un ragazzo, la morte di qualsiasi ragazzo deve essere sempre rispettata e commemorata perché la persona umana non ha appartenenza politica. Un ragazzo innocente" ha sottolineato. "Non era un picchiatore, un violento" ha osservato, che "aveva avuto il coraggio di esprimere le proprie idee, quel tema venne affisso nei corridoi della scuola e da quel momento per lui iniziò l'inferno. Quindi un omicidio che matura purtroppo all'interno del mondo della scuola".

Cambiano le deleghe a Milano Sala tiene quella sulla sicurezza

Giro di deleghe nella giunta di Milano guidata dal sindaco Giuseppe Sala che ha deciso di mantenere per sé le deleghe alla Sicurezza. Dopo le dimissioni dell'assessore alla Casa Guido Bardelli entra Fabio Bottero, ex sindaco di Trezzano sul Naviglio, Comune da lui guidato dal 2014 al 2024. Per lui ci saranno le deleghe all'Edilizia Residenziale Pubblica. L'attuazione e implementazione del Piano straordinario della Casa passano invece all'assessore Emmanuel Conte che assume il ruolo di assessore al Bilancio,



Credits: LaPresse

Demanio e Piano Casa. L'assessore Marco Granelli che guidava la Sicurezza assume il ruolo di assessore alle Opere pubbliche, Cura del territorio, Protezione civile. "Sono riservate alla diretta competenza del sindaco - spiega il Comune in una nota - le funzioni di indirizzo politico in materia di Polizia locale". Le funzioni di indirizzo politico relative alla sicurezza saranno presidiate dal Comitato strategico per la sicurezza e la coesione sociale che sarà presieduto da sindaco e vice sindaco.

Toscana, definitiva la legge sul fine vita

Il collegio di garanzia della Regione Toscana, organo ausiliario regionale chiamato a valutare la conformità allo Statuto delle leggi approvate in Toscana, ha deciso all'unanimità che le legge sul fine vita approvata dall'Assemblea toscana a febbraio scorso "non presenta le violazioni statutarie prospettate e che dunque, in relazione ai profili contestati, è conforme allo Statuto". Lo si legge nella decisione presa dal collegio di garanzia che si è riunito stamattina per esaminare il ricorso presentato dal centrodestra. La legge è stata approvata lo scorso 12 febbraio dal Consiglio regionale toscano, il primo a varare norme che regolano tempi e modalità per l'accesso al fine vita sulla base di una pdl di iniziativa popolare promossa dall'associazione Luca

Coscioni. Tre giorni dopo, il 15 febbraio scorso Fi, Fdi e Lega in Regione hanno presentato formale ricorso al collegio di garanzia chiedendo di valutare se la norma sul suicidio medicalmente assistito "in assenza di una legge statale che assicuri la necessaria uniformità", risultasse "conforme allo Statuto della Regione Toscana con il riparto di competenze legislative previsto in Costituzione". Un ricorso che ha, di fatto, congelato l'entrata in vigore della legge. L'organo regionale aveva 30 giorni di tempo per prendere una decisione: se si fosse espresso a favore dei ricorrenti, l'iter che ha portato all'approvazione della legge sarebbe stato tutto da rifare. Con la decisione odierna, invece, si dà il via libera alla promulgazione della legge.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Polemiche dopo le parole del Presidente della Repubblica sulla minaccia nucleare russa

Mosca rallenta sulla tregua

“Darebbe fiato all’Ucraina” e poi si scaglia contro il presidente Mattarella

Una breve tregua in Ucraina servirebbe a Kiev per riprendere il fiato, mentre Mosca vuole una pace duratura, ha detto il consigliere per la politica estera Ushakov. La proposta di cessate il fuoco di 30 giorni “deve essere modificata per tenere conto degli interessi della Russia, rappresenta solo l’approccio dell’Ucraina”, ha spiegato Ushakov, come riporta Interfax. Un cessate il fuoco temporaneo “non è favorevole” a una soluzione “duratura” del conflitto. “Si tratta di misure affrettate che non contribuiscono ad una soluzione duratura”, ha detto alla televisione russa. Per Mosca, la Crimea e le regioni ucraine di Kherson, Zaporizhzhia, Donetsk e Lugansk sono “regioni della Federazione Russa” come è scritto nella Costituzione russa, e “questo è un dato di fatto”. Lo ha affermato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ribadendo alcune delle condizioni del presidente Volodimir Putin per la pace.



Peskov non ha voluto commentare la notizia della Reuters secondo cui la Russia ha consegnato agli Usa una lista di richieste per chiudere la guerra, tra le quali anche il riconoscimento della Crimea e delle 4 regioni ucraine occupate. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha ribadito che Mosca ritiene “assolutamente inaccettabile” un eventuale dispiegamento di “peacekeeper” europei in Ucraina sostenendo che questo significherebbe, per il governo russo, “il coinvolgimento di questi paesi in un conflitto fisico diretto” con la Russia. La portavoce della diplomazia russa ha affermato che Mosca considera “anche l’espressione di tali piani un passo apertamente provocatorio, che non mira a risolvere il conflitto”, ma, a suo dire, a “mantenere illusioni malsane e dannose” del governo ucraino. L’inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff, è in arrivo a Mosca per colloqui su una possibile tregua in

Ucraina. “Le affermazioni del presidente italiano Sergio Mattarella secondo cui la Russia minaccia l’Europa con armi nucleari sono menzogne e falsità”. Lo ha affermato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, citata dalla Tass. La Russia ha presentato agli Usa un elenco di richieste per raggiungere un accordo che ponga fine alla guerra e ripristini le relazioni con Washington. Lo riporta Reuters online, sostenendo che non è chiaro cosa esattamente Mosca abbia incluso nella sua lista. Funzionari russi e americani ne hanno discusso nelle ultime tre settimane e descrivono le condizioni del Cremlino come ampie e simili alle richieste presentate in precedenza da Mosca, dalla mancata adesione di Kiev alla Nato, a un accordo di non dispiegamento di truppe straniere in Ucraina fino al riconoscimento della Crimea e di 4 regioni ucraine come russe.

Siria, firmata
la Costituzione provvisoria
La fase di transizione
durerà per 5 anni

Il presidente ad interim della Siria, Ahmad Al-Sharaa, ha firmato una Costituzione temporanea che prevede che il Paese resti sotto questo per una fase di transizione di 5 anni. Al-Sharaa, ex leader del gruppo di insorti Hayat Tahrir al-Sham (Hts) che aveva guidato la rivolta che ha portato alla caduta del regime di Bashar Assad, era stato dichiarato presidente ad interim a seguito di una riunione dei gruppi armati che avevano partecipato all’offensiva contro Assad. Durante lo stesso incontro i gruppi avevano concordato di abrogare la vecchia Costituzione del Paese e hanno dichiarato che ne sarebbe stata redatta una nuova. Abdulhamid Al-Awak, uno dei 7 membri del comitato Al-Sharaa incaricato di redigere la Costituzione temporanea, ha dichiarato giovedì in conferenza stampa che la nuova Carta manterrà alcune disposizioni della precedente, tra cui la stipula che il capo dello Stato deve essere un musulmano e



che la legge islamica è la principale fonte di giurisprudenza. Tuttavia Al-Awak, esperto di diritto costituzionale che insegna all’Università Artuklu di Mardin in Turchia, ha anche affermato che la Costituzione temporanea include disposizioni che sanciscono la libertà di espressione e di stampa. La Costituzione sarà “in equilibrio tra sicurezza sociale e libertà”, ha affermato. Verrà formato un nuovo comitato per la stesura di una Costituzione permanente, ma non è chiaro se sarà più inclusiva per i gruppi politici, religiosi ed etnici della Siria. Lunedì Al-Sharaa ha raggiunto un patto epocale con le autorità curde sostenute dagli Stati Uniti nel nord-est della Siria, che prevede un cessate il fuoco e la fusione delle forze armate con le agenzie di sicurezza del governo centrale. Uno degli obiettivi principali della Costituzione provvisoria era quello di fornire un calendario per la transizione politica del Paese dalla fase provvisoria: a dicembre Al-Sharaa aveva dichiarato che potevano essere necessari fino a 3 anni per riscrivere la Costituzione siriana e fino a 5 anni per organizzare e tenere le elezioni. Al-Sharaa aveva nominato un comitato per la stesura della nuova Costituzione dopo che il mese scorso la Siria ha tenuto una conferenza di dialogo nazionale, che ha chiesto di annunciare una Costituzione temporanea e lo svolgimento di elezioni parlamentari ad interim.

Tensioni in Spagna fra Vox e Pp Feijóo decide di unirsi a Sanchez

Il leader di Vox, Santiago Abascal, ha criticato il leader del Partito popolare spagnolo, Alberto Núñez Feijóo, per aver accettato di riunirsi con il premier Pedro Sanchez. “Non so più come spiegare a Feijóo che non si può continuare a dare ossigeno a Sanchez. Che non si può trattarlo normalmente. Che è un golpista. Che per mantenersi al potere usa una pandemia, un’alluvione o una guerra. L’unico modo per costruire un’alternativa è avere questo chiaro. Che bisogna cacciarlo e

concedergli solo il diritto a un avvocato”, ha scritto su X Abascal. Sanchez oggi si sta riunendo con tutti i partiti rappresentati al Congresso, ad eccezione di Vox, per discutere dell’aumento della spesa per la difesa e della situazione in Ucraina. Il premier ha volutamente escluso Abascal dagli incontri. Vox si è detto contrario al piano Rearm Europe affermando che toglie sovranità alla Spagna e “cede il controllo dell’esercito a Ursula Von der Leyen”. Secondo Vox il piano



Rearm Europe “non protegge la Spagna, ma anzi rafforza Bruxelles”. “Il Pp e il Psoe vogliono implementare: un consiglio dei ministri della Difesa che possa prendere decisioni indipendentemente dalla Spagna, dare a Von der Leyen la possibilità di acquistare armi,

e non in base alle esigenze specifiche della Spagna. Porre fine all’unanimità nel processo decisionale e passare a un sistema a maggioranza qualificata”. “Da anni Vox chiede maggiori spese per la Difesa al Pp e al Psoe, che non hanno mai rispettato i loro impegni. Ma questa risoluzione è opaca, manca di trasparenza e cede il potere militare a burocrati stranieri non eletti”, ha insinuato il partito sostenendo che “la difesa è una questione nazionale” e che l’Ue “ne approfitta per acquisire potere e

far crescere il suo mostro burocratico”. “Come hanno fatto con il Covid, la crisi finanziaria e la crisi migratoria, ora stanno sfruttando l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia per sottrarre poteri agli Stati membri”, ha accusato Vox, sostenendo che “l’eliminazione del requisito dell’unanimità in seno al Consiglio per un argomento importante come la difesa europea costituisce un precedente pericoloso per il futuro e apre la porta a ulteriori imposizioni”.

Israele attacca la Jihad islamica a Damasco

I caccia dell’Aeronautica militare israeliana, sotto la direzione del Comando settentrionale e dell’intelligence, hanno attaccato il quartier generale della Jihad islamica palestinese a Damasco. Lo riferiscono le forze di difesa israeliane (Idf) su X, secondo cui nel sito colpito venivano “pianificate e condotte le operazioni terroristiche dell’organizzazione”. Le Idf “non consentiranno alle organizzazioni terroristiche di insediarsi nel territorio siriano e di agire contro lo Stato di Israele, e agiranno con la forza contro qualsiasi istituzione di questo tipo, e continueranno a colpire le organizzazioni terroristiche



palestinesi ovunque sia necessario e continueranno ad agire per proteggere i cittadini dello Stato di Israele”, si legge su X.

Da parte sua, il ministro della Difesa israeliano, Israel Katz, ha confermato che l’Aeronautica militare ha con-

dotto un attacco aereo nella capitale siriana Damasco e ha minacciato il presidente ad interim della Siria, Ahmed al Sharaa, ex leader del gruppo islamista Hayat Tahrir al Sham (Hts), noto con il nome di battaglia Abu Muhammad al Jolani. “Ovunque venga organizzata un’attività terroristica contro Israele, la guida dell’estremismo islamico Al Jolani troverà gli aerei dell’Aeronautica militare alzarsi in volo per colpire obiettivi terroristici”, ha affermato Katz. “Il terrorismo islamico non godrà dell’immunità né a Damasco né altrove”, ha aggiunto.


Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'uomo, già noto alle Forze dell'Ordine, era attivo nei settori della ristorazione e del mercato immobiliare

Confiscati 5 milioni di euro a un imprenditore romano legato al narcotraffico



La Polizia di Stato ha eseguito un'importante operazione contro l'accumulazione di patrimoni illeciti, confiscando beni per un valore di circa 5 milioni di euro a un imprenditore romano attivo nei settori della ristorazione e del mercato immobiliare. L'uomo, attualmente detenuto, era già stato coinvolto in operazioni di polizia legate al traffico internazionale di droga e al favoreggiamento della latitanza di esponenti della 'ndrangheta. L'azione, condotta dalla Divisione Anticrimine della Questura di Roma, rappresenta la fase conclusiva di un'operazione avviata nel

novembre 2023 con il sequestro di società, disponibilità finanziarie e altri beni, accumulati anche attraverso prestanome e in modo sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati. Con il provvedimento eseguito oggi, il sequestro si trasforma in confisca definitiva, con il patrimonio ora affidato all'Amministrazione Giudiziaria per la gestione statale.

Dalla droga agli investimenti immobiliari

L'imprenditore, già attivo nel settore edilizio del litorale romano, era anche coinvolto nel traffico di stupefacenti.

Nel 2015, è stato indagato in due distinte operazioni: la prima, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria e condotta con la collaborazione della Guardia Civil spagnola e della DEA americana, ha portato all'arresto di membri di spicco delle 'ndrine Alvaro, Brandimarte, Pesce e Bellocco. La seconda, gestita dalla Procura di Roma, ha smantellato un'organizzazione criminale con base nella Capitale, responsabile di importazioni di droga destinate anche alla cosca Alvaro di Sinopoli (RC). Le indagini hanno rivelato che l'impre-

ditore aveva ospitato nella propria abitazione un esponente di spicco della cosca Alvaro, favorendone la latitanza, e mantenuto contatti diretti con un broker per l'importazione di ingenti quantità di droga dal Sud America. I proventi del narcotraffico venivano poi reinvestiti in società, immobili, imbarcazioni di lusso e cavalli da corsa, occultandone l'origine attraverso operazioni di autoriciclaggio e intestazioni fittizie.

L'operazione di confisca

Il Tribunale di Roma ha accolto le risultanze delle indagini patrimoniali

condotte dalla Sezione Misure di Prevenzione Patrimoniali della Divisione Anticrimine, evidenziando la pericolosità sociale dell'imprenditore e la sproporzione tra redditi leciti e patrimonio accumulato. La confisca, eseguita tra Roma (località Infernetto) e Santa Teresa di Gallura (SS), ha colpito una serie di beni e assetti societari per un valore complessivo di 5 milioni di euro. L'operazione rappresenta un duro colpo per le organizzazioni criminali che tentano di infiltrarsi nell'economia legale attraverso investimenti con denaro di provenienza illecita.

Tar Lazio sospende il bando per l'affidamento di 31 concessioni balneari a Ostia

Il Tar del Lazio ha sospeso il bando per l'affidamento di 31 concessioni balneari sul litorale romano, accogliendo il ricorso presentato da alcuni operatori del settore contro Roma Capitale e l'Agenzia del Demanio. Il provvedimento cautelare riguarda l'avviso pubblico del 14 febbraio 2025 e la relativa determinazione dirigenziale, nonché le deliberazioni della giunta capitolina che stabilivano gli indirizzi e i criteri generali per la valorizzazione economica, sociale e paesaggistico-ambientale del litorale di Roma. Il Tar ha ritenuto fondata la domanda cautelare, sospendendo la gara e fissando l'udienza di merito per il 14 ottobre 2025. Nel dispositivo della sentenza si legge che, al primo esame consentito in sede cautelare, il ricorso presenta "apprezzabili profili di fumus boni iuris". Il tribunale amministrativo ha inoltre sottolineato che, per garantire su tutto il territorio nazionale il rispetto dei principi di libertà di stabilimento, pubblicità, trasparenza, massima partecipazione, non discriminazione e parità di

trattamento, il legislatore ha stabilito che i titolari delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative debbano essere selezionati attraverso un iter procedurale specifico. Nella decisione viene evidenziato come la cosiddetta "gara-ponte", avviata da Roma Capitale, appaia disancorata dal nuovo quadro normativo nazionale in materia di concessioni demaniali. Il Tar, dunque, ha ritenuto necessario sospendere l'efficacia del bando in attesa di un'analisi più approfondita nel merito della vicenda. La decisione rappresenta un'importante battuta d'arresto per il Comune di Roma, che puntava a riassegnare le concessioni balneari in linea con le nuove disposizioni normative. Gli operatori del settore, dal canto loro, avevano manifestato forti perplessità rispetto alla procedura adottata, sollevando dubbi sulla sua legittimità e chiedendone l'annullamento. Ora l'attesa è tutta rivolta all'udienza di ottobre, che sarà determinante per il futuro delle concessioni balneari sul litorale romano.

Omicidio, Vigilante arrestato: ha sparato a un ladro in fuga dopo una rapina

Antonio Micarelli, la guardia giurata che il 6 febbraio scorso ha sparato e ucciso un ladro in fuga dopo una rapina in un appartamento di via Cassia, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di omicidio volontario. A incastarlo sarebbero state le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona, che hanno permesso di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Secondo le indagini condotte dai carabinieri e coordinate dalla Procura di Roma, Micarelli avrebbe esploso numerosi colpi di pistola quando il pericolo era ormai cessato. I malviventi, infatti, stavano cercando di fuggire, e l'uomo avrebbe scaricato l'intero caricatore della sua arma, sparando almeno dieci proiettili. Le immagini registrate dalle telecamere hanno smentito la versione iniziale fornita dalla guardia giurata, secondo cui avrebbe aperto il fuoco per difendersi da un'auto che si dirigeva verso di lui e da un possibile pericolo imminente. I filmati mostrano invece Micarelli mentre inse-

gue i rapinatori, tenta di colpirne uno, poi un altro, e infine spara a distanza ravvicinata ad Antonio Ciurciumel, 24 anni, colpendolo in fronte mentre il giovane stava cercando di scavalcare una recinzione per mettersi in salvo. Inizialmente, alcune testimonianze dei vicini avevano avvalorato la versione del vigilante, ma la prova video ha ribaltato la narrazione, confermando che non vi era più una minaccia concreta al momento degli spari letali. La moglie della vittima, Anna, 21 anni, in un'intervista rilasciata a "Il Corriere della Sera", ha dichiarato: "Certo che ha sbagliato a commettere la rapina. Avrebbe dovuto pensare che stava correndo un pericolo. Che la legge va rispettata. Lui ha sbagliato. Lo urlò, più forte che posso. Perché mi senta il mondo. Ma non doveva morire". L'arresto di Micarelli riapre il dibattito sull'uso delle armi da parte delle guardie giurate e sul confine tra legittima difesa e giustizia sommaria.

Chef Rubio a processo per diffamazione e istigazione alla violenza



Credits: LaPresse

Gabriele Rubini, noto al pubblico come Chef Rubio, è stato rinviato a giudizio dal GUP di Roma con le accuse di diffamazione aggravata e istigazione alla violenza. Il procedimento nasce da dichiarazioni rilasciate tra febbraio e marzo 2020, in due distinti episodi. Nel primo caso, durante un'intervista radiofonica, Rubini avrebbe espresso commenti ritenuti offensivi nei confronti della popolazione ebraica e dello Stato di Israele.

Secondo il capo di imputazione, avrebbe affermato che "ci sono tantissimi genocidi nel mondo, ma siamo portati a pensare solo a quello che ha colpito gli ebrei, che poi non tutti gli ebrei, perché quelli ricchi si sono venduti pure le sorelle e le famiglie". Il secondo episodio riguarda un intervento in un convegno presso un centro sociale di Roma. In quell'occasione, sempre secondo l'accusa, avrebbe istigato alla violenza per motivi

razziali, etnici, nazionali e religiosi contro Israele, dichiarando di essere "pronto a prendere le armi qualora fosse necessario, contro lo Stato di Israele". Dichiarazioni dello stesso tenore sarebbero poi state pubblicate anche sui suoi profili social. Nel procedimento si sono costituite parte civile la Comunità Ebraica di Roma e l'UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane). Il processo inizierà il 1° giugno 2026.

Caffetteria Doria

E' possibile trovare

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Tre denunce per furto nei duty free e sanzioni per otto NCC Aeroporto di Fiumicino, i controlli sono serrati

I controlli dei Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma presso l'aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino proseguono senza sosta. Nel corso delle operazioni, concentrate principalmente all'uscita dei terminal, i militari hanno denunciato tre persone per tentato furto e sanzionato otto autisti NCC (noleggio con conducente) per irregolarità nell'esercizio della loro attività.

Tre furti sventati nei duty free

Gli episodi di tentato furto si sono verificati all'interno delle aree duty free dello scalo, dove tre viaggiatori, in attesa della partenza dei rispettivi voli, hanno cercato di oltrepassare le casse senza pagare la merce prelevata. Il personale addetto alla vigilanza, notando i movimenti sospetti, ha immediatamente allertato i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino, che sono intervenuti bloccando i responsabili. La refurtiva, composta prevalentemente da prodotti di profumeria per un valore complessivo di circa 3.000 euro, è stata interamente recuperata e restituita ai negozi. Per i tre



passaggeri è scattata una denuncia alla Procura della Repubblica di Civitavecchia

con l'accusa di tentato furto.

Stretta sui noleggiatori abusivi

Parallelamente, i Carabinieri hanno effettuato controlli mirati per contrastare l'abusivismo nel trasporto pubblico non di linea. Otto conducenti NCC sono stati sanzionati per aver procacciato illecitamente clienti tra i passeggeri in transito all'uscita del Terminal 1 arrivi, operando al di fuori degli stalli autorizzati e senza i necessari titoli. Le multe elevate ammontano complessivamente a circa 16.500 euro. Ulteriori verifiche hanno rivelato che cinque degli autisti sanzionati erano anche privi della documentazione obbligatoria che attesta la regolare richiesta della prestazione professionale. Per questo motivo, oltre alla sanzione amministrativa, è stato loro notificato un ordine di allontanamento dallo scalo per 48 ore e un'ulteriore multa di 100 euro. Le attività di controllo presso l'aeroporto "Leonardo Da Vinci" continueranno nei prossimi giorni per garantire la sicurezza dei passeggeri e contrastare eventuali attività illecite.

Spaccio e ricettazione ai Castelli Romani: 5 arresti a Velletri



I Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno inferto un duro colpo al traffico di droga e alla ricettazione nell'area dei Castelli Romani, arrestando cinque persone nell'ambito di un'operazione mirata a contrastare il fenomeno dello spaccio. Nel centro storico di Velletri, una donna di 55 anni di origine romana e suo figlio di 24 anni sono stati fermati dopo una perquisizione domiciliare che ha portato al sequestro di 115 grammi di cocaina, oltre un chilogrammo di hashish e più di 5.000 euro in contanti, ritenuti il provento dell'attività illecita. Oltre agli stupefacenti, i militari hanno

trovato una pistola scaccia cani e sette computer portatili, risultati rubati il 12 febbraio dello scorso anno all'istituto scolastico James Joyce di Ariccia. Parallelamente, grazie a un'attenta attività investigativa, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP del Tribunale di Velletri, nei confronti di tre italiani accusati di detenzione ai fini di spaccio e ricettazione. Un 60enne e un 20enne sono stati trasferiti nel carcere di Velletri, mentre un 27enne è stato posto agli arresti domiciliari. Le indagini, coordinate dalla Procura di Velletri, hanno permesso di smascherare un sistema ben organizzato per la vendita di droga, con un meccanismo simile al servizio d'asporto: i clienti prenotavano lo stupefacente, che veniva poi consegnato a domicilio. Oltre a ricostruire la rete di spaccio, i Carabinieri hanno individuato un efficiente circuito di ricettazione, riuscendo a recuperare e restituire al legittimo proprietario 128 pneumatici per auto di lusso, del valore complessivo di oltre 50.000 euro. L'operazione rappresenta un ulteriore passo avanti nella lotta al traffico di droga e ai reati connessi, confermando l'impegno costante delle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza del territorio.

Fermata sulla Nomentana con il figlio e un carico di droga: 47enne arrestata

Viaggiava a bordo di una Fiat Cinquecento nei pressi della Nomentana, apparentemente una madre qualsiasi in compagnia del figlio. In realtà, nel bagagliaio trasportava un carico ben più ingombrante: oltre tre chili di hashish. La donna, una 47enne di origini siciliane, è stata arrestata dalla Polizia di Stato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli investigatori del III Distretto Fidene Serpentara da tempo monitoravano i suoi movi-

menti, sospettando che fosse al centro di un giro di spaccio attivo proprio nella zona Nomentana. Dopo settimane di indagini, ieri pomeriggio è scattato il blitz: la donna è stata intercettata e fermata per un controllo in via Giovan Battista Morgagni. Durante la perquisizione del veicolo, gli agenti hanno scoperto una busta di plastica bianca nascosta nell'abitacolo, contenente quattro tavolette di hashish per un totale di 400 grammi. Ma il vero colpo è arrivato con la perquisizione

domiciliare: all'interno di un borsone riposto in una cabina armadio, i poliziotti hanno trovato altri 3 chili di hashish, suddivisi in panetti da 100 grammi con etichettature personalizzate, segno di un'attività ben strutturata. L'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto, confermando la gravità del reato. L'operazione della Polizia di Stato rappresenta un ulteriore successo nella lotta allo spaccio nella Capitale, colpendo una rete di distribuzione radicata sul territorio.



Furti e ricettazione a Roma: cinque arresti in poche ore

In poche ore e con due distinti interventi, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato cinque persone, accusate a vario titolo di furto in abitazione, furto aggravato e ricettazione. Il primo episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio in via G. Casati, dove alcuni residenti hanno segnalato la presenza di individui sospetti all'interno di un condominio. All'arrivo dei militari, tre uomini sono stati sorpresi

nel giardino condominiale e, nonostante un tentativo di fuga, sono stati bloccati. Gli accertamenti hanno rivelato che poco prima avevano cercato di forzare la porta d'ingresso di un'abitazione. I Carabinieri hanno sequestrato numerosi arnesi da scasso, tra cui un flex a batteria, un tubo metallico, cacciaviti, un martello, una mazzola e una pinza a scatto. Il secondo intervento è scattato nella notte in via della

Giustiniana, dove una nuova segnalazione ha portato i militari nei garage di un complesso residenziale. Qui sono stati colti in flagrante un 34enne con precedenti e una donna di 30 anni, intenti a svaligiare un box privato con l'ausilio di una microcamera endoscopica e strumenti da scasso. Durante la perquisizione, i Carabinieri hanno trovato nelle tasche dell'uomo le chiavi di un'auto rubata, segnalata come



sottratta lo scorso 20 febbraio e parcheggiata poco distante. Le vittime dei furti hanno sporto denuncia, mentre gli arrestati sono stati sottoposti a diverse misure cautelari: tre agli arresti domiciliari, uno all'obbligo di dimora a

Roma e la donna all'obbligo di firma in caserma. L'operazione conferma l'efficacia del controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, che continuano a contrastare i reati predatori nella Capitale.

Viterbo, controlli a tappeto

Lavoratrici in nero, droga e refurtiva, tre arresti e una denuncia

Controlli serrati da parte dei Carabinieri nella provincia di Viterbo hanno portato, nelle ultime ore, a numerose operazioni volte a contrastare l'illegalità diffusa. Tra lavoratori in nero, spaccio di droga e furti, le forze dell'ordine hanno intensificato la loro attività, ottenendo risultati significativi.

Lavoratrici in nero, sospesa un'attività

Nel corso di verifiche mirate nella periferia della città, i Carabinieri del Nucleo Cinofili di Roma Santa Maria di Galeria, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro (NIL) e all'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) di Viterbo, hanno scoperto tre lavoratrici impiegate in nero all'interno di un'attività commerciale. Per il titolare è scattata una sanzione di 10.300 euro e la sospensione temporanea dell'esercizio, in attesa della regolarizzazione delle posizioni lavorative. I controlli si sono poi estesi alle aree limitrofe ai locali notturni e alle discoteche del centro città, con posti di blocco rafforzati per verificare lo stato di alterazione da alcol dei conducenti e l'eventuale detenzione di sostanze stupefacenti.

Droga e bilancini per il dosaggio, due giovani arrestati dai CC

Sempre nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto allo spaccio, i Carabinieri hanno fermato due giovani, di 22 e 19 anni, lungo la via Cassia, nel comune di Vetralla. Durante la perquisizione del veicolo su cui viaggiavano, sono stati rinvenuti circa 39 grammi di cocaina. Le indagini sono poi proseguite nelle loro abitazioni: in una delle case è stato trovato un bilancino di precisione, generalmente utilizzato per suddivi-



dere le dosi, mentre nell'altra è stato sequestrato un piccolo quantitativo di hashish. I due sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

Ricettazione, 3 denunciati con la refurtiva a bordo

Un'altra operazione ha portato alla denuncia di tre uomini, due 30enni e un

27enne, fermati dai Carabinieri di Viterbo sempre sulla via Cassia. A bordo della loro auto sono stati rinvenuti una sofisticata macchina fotografica, due orologi da donna e vari oggetti d'argento, di cui i tre non hanno saputo giustificare la provenienza. Tutto il materiale è stato sequestrato in quanto ritenuto provento di

furto. Inoltre, uno dei passeggeri è stato trovato in possesso di circa 0,5 grammi di metanfetamina e segnalato alla Prefettura di Viterbo come assuntore di sostanze stupefacenti. I controlli delle forze dell'ordine proseguiranno nei prossimi giorni per garantire la sicurezza e il rispetto della legalità nel territorio viterbese.

Rubano il cellulare a uno studente Carabinieri arrestano 2 uomini

I Carabinieri della Stazione di Roma Salaria hanno arrestato un 62enne e un 65enne, entrambi di Roma, senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziati di rapina in concorso. Nella circostanza, uno studente universitario 20enne ha chiesto aiuto a una pattuglia dei Carabinieri impegnata nei controlli alla circolazione stradale in piazza Trasimeno e ha riferito ai militari di essere stato poco prima rapinato da due persone che gli avevano portato via il cellulare. Immediatamente, i militari hanno prestato soccorso al giovane, facendosi



dare una descrizione sommaria dei due. Le immediate ricerche eseguite in zona, hanno permesso ai Carabinieri di rintra-

ciare in corso Trieste, i due fuggitivi che corrispondevano alla descrizione fornita dalla vittima. Bloccati e identificati, a seguito della perquisizione personale i militari sono riusciti a recuperare il telefono che era ancora nella loro disponibilità. Riconosciuti dalla vittima che ha presentato denuncia querela e raccolti i gravi indizi di colpevolezza, il 62enne e il 65enne sono stati arrestati dai militari e condotti presso le aule del Tribunale di piazzale Clodio, dove il Giudice ha convalidato l'arresto e disposto per loro l'obbligo di presentarsi in Caserma.

Rieti: Guardia di Finanza smaschera una tentata truffa ai danni di un B&B

La Guardia di Finanza di Rieti ha recentemente individuato e denunciato l'autore di una tentata truffa ai danni di un bed & breakfast della Sabina. Il caso si inserisce in un quadro più ampio di raggiri che prendono di mira i gestori di strutture ricettive, sfruttando false identità per ottenere indebitamente rimborsi in denaro.



Il tentativo di truffa

Il raggio è stato scoperto grazie alla segnalazione del titolare della struttura ricettiva, che si è rivolto agli uffici del Gruppo della Guardia di Finanza di Rieti dopo aver ricevuto una richiesta sospetta. Un soggetto, spacciandosi per "maresciallo" della Guardia di Finanza, aveva contattato il B&B per prenotare due stanze per motivi di servizio. Dopo aver pattuito il periodo di soggiorno e il relativo importo, il falso militare si era dichiarato pronto a versare il pagamento tramite una carta di credito virtuale. Tuttavia, il gestore dell'attività, insospettito da

una richiesta insolita di rimborso anticipato, ha evitato di portare a termine la prenotazione, bloccando così il tentativo di truffa.

Il modus operandi dei truffatori

Questa tecnica di raggio segue un copione ormai consolidata. I truffatori contattano telefonicamente le strutture ricettive, fingendosi membri delle forze dell'ordine e prenotando camere per conto di colleghi o familiari. Dopo aver effettuato un pagamento anticipato con una carta di credito, annullano la prenotazione nei giorni successivi, sostenendo motivi lavorativi. A questo punto, richiedono il rimborso su un conto bancario indicato da loro stessi. Il vero obiettivo della truffa è riciclare denaro ottenuto tramite carte di credito clonate o rubate, sfruttando la buona fede degli albergatori.

Reati e provvedimenti

Le ipotesi di reato per questi casi sono molteplici e includono: Tentata truffa (art. 56 e 640 del Codice Penale); Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.); Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento (art. 493-ter c.p.); Sostituzione di persona (art. 494 c.p.). Negli ultimi mesi, numerosi alberghi e bed & breakfast in tutta Italia sono stati bersaglio di simili raggiri. Le autorità consigliano ai gestori di strutture ricettive di verificare sempre l'identità dei clienti prima di accettare una prenotazione o di effettuare un rimborso. È fondamentale richiedere conferme scritte provenienti da indirizzi e-mail istituzionali, come "@gdf.it", per evitare di cadere vittime di frodi.

L'appello della Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza di Rieti invita chiunque sospetti di essere bersaglio di una truffa a contattare immediatamente il numero d'emergenza 117, attivo 24 ore su 24, per ricevere assistenza e segnalare eventuali attività fraudolente. Grazie alla collaborazione tra forze dell'ordine e cittadini, episodi di questo tipo possono essere prevenuti e contrastati con maggiore efficacia.

"Abbattimenti in ville e parchi, indagine della Procura"

Verde pubblico, Santori (Lega): "L'inchiesta a seguito di un esposto presentato da Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio"

"Siamo fiduciosi che gli approfondimenti ordinati dalla Procura sulle condizioni del verde pubblico romano faranno piena chiarezza su quanto va accadendo in città da anni senza che mai si sia riusciti a sapere con esattezza il numero degli abbattimenti di alberi, la reale gravità delle malattie che li avrebbero colpiti e quanti ne siano stati effettivamente sostituiti e con quali cure, visto che molti giovani esemplari, abbandonati nel degrado, sono già morti. Uno scempio perpetrato ovunque anche con potature eccessive, eseguite anche due volte sugli

stessi alberi, che ne pregiudicano lo stato di salute e sono vietate in periodo di ripresa vegetativa e nidificazione. Villa Ada, Villa Glori, Villa Borghese, Villa Pamphili, il Santa Maria della Pietà, Casal Palocco, Axa, Infernetto, praticamente tutto il X Municipio, via Gregorio VII, via Tiburtina, il Parco dell'Appia Antica, Talenti, il Centro storico e molti altri luoghi, ne sono triste prova". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, autore dell'esposto alla Procura sulle condizioni del verde

pubblico romano. "Ringraziamo il procuratore aggiunto Giovanni Conzo e il pm Mario Dovinola per il lavoro di approfondimento che svolgeranno. L'abbattimento senza precedenti e diffuso ovunque, la violazione dei vincoli ambientali e la mancata trasparenza nel condurre queste operazioni non sono più tollerabili. Auspichiamo tempi brevi, è necessario indagare sugli appalti davanti all'assurdità di pagare ditte per annientare il verde con gravissimi danni al territorio e all'intero ecosistema urbano", conclude il leghista.



Conoscenza, metodi e strumenti per lo sviluppo delle imprese Roma, a Tor Bella Monaca il 5° Tavolo della Produttività

Giovedì 20 marzo 2025 nella Sala Cinema Antonio Cerone

Dopo le tappe di Terni, L'Aquila, Fiumicino e Lecce, il Tavolo della Produttività arriva a Tor Bella Monaca, con un confronto tra istituzioni, associazioni e imprese locali. Organizzato dall'Associazione Entrobordo, con il patrocinio del Municipio VI di Roma Capitale, l'evento affronterà il tema della produttività delle micro, piccole e medie imprese (mPMI) come primo problema sociale, portando strumenti concreti per favorire crescita economica e sviluppo territoriale.

Perché Tor Bella Monaca?

La scelta di Tor Bella Monaca non è casuale: questo territorio rappresenta in modo particolare la necessità di strumenti per l'indipendenza economica e l'accesso alla conoscenza. La marginalizzazione economica deriva spesso da una mancanza di connessione con il mondo della produzione e dell'innovazione. Il Tavolo della Produttività è stato creato per colmare questo divario, fornendo cultura d'impresa, metodologie e strumenti concreti a chi opera nelle periferie. Nasce il Centro Studi



ProduttivItalia: un nuovo approccio alla produttività delle mPMI. Il 5° Tavolo della Produttività segna anche un passo importante per Entrobordo: sarà la prima occasione pubblica per annunciare la nascita del Centro Studi ProduttivItalia, che avrà il compito di analizzare scientificamente le cause della bassa produttività e proporre conoscenza per le mPMI. Per troppo tempo, la produttività è stata misurata solo in termini di efficienza dei processi industriali, senza considerare l'evoluzione del mercato e il ruolo delle micro e piccole imprese. Oggi, il vero valore di un'azienda risiede nella sua capacità di innovare, adattarsi e creare nuove opportunità economi-

che. Il Centro Studi ProduttivItalia nasce con questa missione: analizzare scientificamente le dinamiche della produttività nelle mPMI, superando la tradizionale visione industriale e fornendo le conoscenze per il cambiamento. L'obiettivo è chiaro: colmare il divario tra le piccole imprese e il mondo dell'innovazione, creando un ponte tra competenze, risorse e territorio. Senza produttività, non c'è sviluppo; senza sviluppo, non c'è benessere sociale. Per questo, ProduttivItalia studia le strategie più efficaci per rendere le mPMI più competitive, dimostrando che migliorare la produttività delle aziende significa migliorare la qualità della vita delle comunità.



Un confronto con istituzioni e associazioni per un cambiamento reale

L'evento sarà moderato dal giornalista Alessandro Sansoni e vedrà la partecipazione di figure istituzionali e rappresentanti del mondo economico e imprenditoriale: Nicola Franco, Presidente del Municipio Roma VI; Cristiano Bonelli, Assessore alle Attività Produttive del Municipio Roma VI; Cecilia Di Fede, Assessore alle Politiche Educative Scolastiche, Politiche Giovanili Politiche della Famiglia, Benessere e corretti stili di vita, Patrimonio del Municipio Roma VI; Barbara Del Bello, Presidente 1° Commissione Bilancio, Servizi Sociali e Sanità del

Municipio Roma VI; Marco Travaglini, Presidente dell'Associazione Entrobordo; Gabriele Ferrieri, Presidente di ANGI - Associazione Nazionale Giovani Innovatori; Danilo Broggi, Manager e membro del Comitato Scientifico del Centro Studi ProduttivItalia; Maurizio Politi, Vicepresidente Commissione V - Politiche Sociali e della Salute / Roma Capitale; Luciano Ciocchetti, Vicepresidente Commissione XII - Affari Sociali / Camera dei Deputati; Antonio Misiani, senatore e Responsabile Economia e Finanze, Imprese e Infrastrutture del Partito Democratico (in video-messaggio); Ivan Scalfarotto, Senatore della Repubblica -

Responsabile Esteri di Italia Viva e Presidente Italia Viva Milano Metropolitana (in video-messaggio); Francesco Zaffini, Presidente della 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza Sociale del Senato della Repubblica (in video-messaggio); Il Presidente del VI Municipio, Nicola Franco, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: "Portare un evento come il Tavolo della Produttività a Tor Bella Monaca significa dare risposte concrete a un territorio che ha bisogno di strumenti per il lavoro e l'impresa. Non si tratta solo di assistenza sociale, ma di costruire opportunità reali per chi vuole fare impresa e creare sviluppo." Dello stesso avviso l'Assessore alle Attività Produttive, Cristiano Bonelli: "Le micro e piccole imprese sono una risorsa straordinaria per il nostro territorio, ma devono essere messe nelle condizioni di crescere. Serve più connessione con le istituzioni, con chi può fornire strumenti e competenze per fare impresa in modo sostenibile e competitivo." Marco Travaglini, Presidente di Entrobordo, ribadisce il senso dell'iniziativa: "La produttività è ormai il primo problema sociale. Se un'azienda non produce, non cresce. Se non cresce, non assume. E se non assume, non genera benessere per la comunità. È qui che vogliamo intervenire, portando conoscenza, strumenti e strategie concrete alle imprese che spesso si sentono isolate e prive di punti di riferimento." L'evento si terrà il 20 marzo dalle ore 18:00 presso la Sala Cinema Antonio Cerone, in Via Natale Balbiani, Municipio VI delle Torri - Roma.

Roma accelera l'Innovazione

Online il bando per la terza edizione di AccelerImpresa

È online il bando per la terza edizione di AccelerImpresa, il programma di accelerazione promosso dall'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale della Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma (CTE Roma), in collaborazione con Peekaboo e Zest Group. "Roma continua a investire su innovazione e impresa. Questo programma è un'opportunità per chi vuole sviluppare soluzioni tecnologiche con un impatto concreto sulla città" dichiara Monica Lucarelli, Assessore alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale. "Vogliamo sostenere nuove imprese, incentivare la digitalizzazione e costruire un ecosistema innovativo che renda Roma più competitiva, sostenibile e inclusiva." Dopo il successo delle prime due edizioni, il programma prosegue con l'obiettivo di supportare startup e team imprenditoriali impegnati nello sviluppo di soluzioni basate su reti 5G e tecnologie emergenti, tra cui Intelligenza Artificiale, Internet of Things e Blockchain. "Roma ha bisogno di idee che diventino imprese, di innovazione che si traduca in crescita e sviluppo per la città. AccelerImpresa offre un percorso concreto per trasformare progetti in realtà, supportando startup e giovani imprenditori nell'ideazione di soluzioni che migliorino la qualità della vita di cittadine e cittadini, rafforzino la competitività economica e favoriscano la sostenibilità urbana. Un'occasione per chi vuole costruire il proprio futuro contribuendo all'innovazione di

Roma" - dichiara ancora Lucarelli. Le startup selezionate potranno lavorare su soluzioni nei settori strategici per il futuro di Roma: tecnologie per il turismo e la cultura, strumenti per digitalizzare il commercio e la formazione, innovazione per la mobilità sostenibile e la gestione dei rifiuti, fino a progetti che favoriscono l'inclusione sociale e la sicurezza digitale. Il programma prevede un percorso di accelerazione in due fasi: una prima dedicata alla definizione del progetto imprenditoriale, con il supporto dei partner della CTE Roma, e una seconda per lo sviluppo e la validazione della soluzione, con accesso a un contributo economico fino a 12.500 euro per startup. Oltre al finanziamento, le realtà selezionate potranno lavorare negli spazi di coworking della CTE Roma presso la Stazione Tiburtina, ricevere mentorship specializzata e accedere a un network di aziende, investitori e istituzioni per accelerare il proprio percorso di crescita. "Vogliamo che Roma sia una città capace di attrarre talenti, di sostenere le imprese innovative e di creare nuove opportunità di sviluppo. Con AccelerImpresa diamo alle startup strumenti concreti per trasformare un'idea in un progetto solido e scalabile" conclude Lucarelli. Il bando è disponibile online con tutti i dettagli e i requisiti di partecipazione. Maggiori informazioni e modalità di candidatura sono consultabili sui canali ufficiali di Roma Capitale e CTE Roma.

Legha: "Lavoriamo insieme per installare un ascensore nella scuola Duca d'Aosta"

La Lega chiede di convocare una commissione congiunta Lavori Pubblici e Scuola per una rapida soluzione al problema

"Diritto allo studio negato all'istituto Mastroianni, nel plesso Duca d'Aosta di via Orvietto 45, in VII Municipio. Ma finalmente sembra che qualcosa si stia muovendo per l'installazione attesa



da tempo di un ascensore per consentire l'accesso agli alunni e alle persone diversamente abili. La mancanza dell'impianto crea ripercussioni negative sul diritto allo studio, all'inclusione e anche al diritto di voto per le persone con disabilità, e impedisce la piena fruibilità degli spazi scolastici a tutti i membri della comunità educante". Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri capitolini della Lega Fabrizio Santori e Maurizio Politi, e Pamela Strippoli, capogruppo in Municipio VII. "Lavoriamo dunque tutti

insieme per risolvere le difficoltà nel miglior modo possibile dimostrando che le istituzioni politiche compatte, da Campidoglio alla Città Metropolitana, sono impegnate a

una definitiva soluzione che auspichiamo si realizzi a breve. Chiediamo di convocare una commissione congiunta Lavori Pubblici e Scuola per una rapida soluzione problema e un immediato sopralluogo: nel punto in cui dovrebbe essere montato il nuovo ascensore il piazzale si allaga perché c'è un problema con le caditoie, mentre è indifferibile valutare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica dell'intervento, individuando i finanziamenti più adeguati e rapidamente erogabili", concludono i rappresentanti della Lega.

Partenariati per la crescita delle imprese e promozione delle eccellenze regionali negli Usa

National Italian American Foundation Il Lazio "Regione d'Onore" per il 2025

È stato presentato ieri mattina, presso la sala Tevere della Regione Lazio, il fitto programma di iniziative, eventi e collaborazioni, previste per tutto il 2025, anno in cui il Lazio è Regione d'Onore della National Italian American Foundation (NIAF). A fare gli onori di casa, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che, assieme al vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli, ha accolto il presidente della Niaf, Robert Allegrini, e il capo dipartimento per il Mercato del ministero delle Imprese e del Made in Italy, Amedeo Teti. La National Italian American Foundation, punto di riferimento per gli oltre 20 milioni di italoamericani che vivono negli Stati Uniti, ha scelto il Lazio come Regione d'onore del 2025, anno Giubilare durante il quale, tra l'altro, l'associazione celebrerà anche il suo 50° anniversario. Si tratta di un'opportunità importante per mostrare i punti di forza del Lazio negli Stati Uniti, attraverso eventi che porteranno anche alcune pmi, startup e imprese medio-grandi laziali oltre oceano per promuovere partenariati e collaborazioni con aziende americane. Tra le tappe salienti c'è il Business Forum di New York, che si svolgerà dall'8 al 10 aprile 2025, organizzato in collaborazione con la NIAF, il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Transatlantic Investment Committee (TIC) e con le istituzioni del Sistema Italia operanti a New York. L'appuntamento mira a favorire partenariati industriali, stimolare occasioni di incontro sul

tema dell'innovazione per migliorare l'integrazione delle imprese laziali nel mercato statunitense e supportare la competitività di startup e pmi, fungendo da punto d'incontro per lo scambio di informazioni e per la collaborazione e la crescita nei settori innovativi. Per questo, la Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, ha aperto un bando che darà la possibilità a 20 startup e pmi innovative operanti nei settori Aerospazio, Life Sciences, Energia, e Intelligenze Artificiale, di partecipare al Business Forum di New York. Altro momento importante sarà la visita del Board della NIAF, composto da una delegazione di leader influenti della comunità italoamericana, che sarà nel Lazio dal 1° al 9 giugno. Nel corso di questo viaggio, i membri del Board avranno l'opportunità di stabilire un dialogo diretto e proficuo con i rappresentanti del governo regionale Lazio e avranno la possibilità di visitare località meno note, ma rappresentative delle eccellenze del territorio, per promuovere il ritorno del turismo di alto livello, e scoprire anche i numerosi centri di eccellenza tecnologica e innovativa meno conosciuti nel Lazio. Nell'ambito degli scambi per la promozione del patrimonio culturale del Lazio, il programma "Voyage of Discovery", darà invece la possibilità a 48 giovani studenti universitari italoamericani di visitare la regione Lazio, esplorando le sue città storiche e piccoli borghi di grande rilevanza artistica, per rafforzare il legame con le loro origini. L'evento conclusivo delle iniziative per la Regione d'Onore è rappresentato dal "Gala del 50°



Anniversario della National Italian American Foundation", in programma sabato 18 ottobre 2025 a Washington D.C. Sarà un appuntamento di straordinaria importanza, che renderà omaggio al Lazio come Regione d'Onore, portando nella capitale statunitense la ricchezza della sua cultura, delle tradizioni e della gastronomia. Il Gala, che vedrà la partecipazione di oltre duemila ospiti, non si limiterà a essere una celebrazione culturale, ma rappresenterà anche un'opportunità per promuovere il Lazio negli USA a tutto tondo. Il Gala annuale sarà preceduto da tre intensi giorni di eventi e networking con un focus crescente sulla reciproca promozione degli investimenti. In questo contesto, il Transatlantic Investment Committee organizzerà all'Ambasciata italiana di Washington, un evento che si concentrerà anche sullo sviluppo di una progettualità local-to-local, coinvolgendo le Regioni e gli Stati federali americani. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare la capacità delle Regioni di sviluppare co-investimenti con gli Stati Uniti in alcuni settori strategici di mutuo interesse.

Rocca fa gli onori di casa

A fare gli onori di casa, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che, assieme al vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli, ha accolto il presidente della Niaf, Robert Allegrini, e il capo dipartimento per il Mercato del ministero delle Imprese e del Made in Italy, Amedeo Teti. "In termini di sviluppo significa l'opportunità di far conoscere il nostro territorio, di far venire il 'turismo delle radici' - ha detto il presidente Francesco Rocca - la comunità Italo-americana è molto attiva e molto forte anche nel settore dell'impresa, quindi anche per il nostro sistema imprenditoriale questa è una grande vetrina e opportunità per ampliare i nostri orizzonti". Tra le tappe salienti c'è il Business Forum di New York, che si svolgerà dall'8 al 10 aprile 2025, organizzato in collaborazione con la NIAF, il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Transatlantic Investment Committee (TIC) e con le istituzioni del Sistema Italia operanti a New York. L'appuntamento mira a favorire partenariati industriali, stimolare occasioni di incontro sul

tema dell'innovazione per migliorare l'integrazione delle imprese laziali nel mercato statunitense e supportare la competitività di startup e pmi, fungendo da punto d'incontro per lo scambio di informazioni e per la collaborazione e la crescita nei settori innovativi. "Parteciperemo a New York ad un evento che ha al centro il mondo delle imprese, poi verrà qui nel Lazio il board del NIAF a giugno dove faremo visitare il meglio delle nostre Startup e delle attività di impresa, e i luoghi meravigliosi meno conosciuti della Regione. Tutto si concluderà a Washington a ottobre, probabilmente anche alla presenza del presidente Usa, questo a sottolineare l'importanza che la comunità Italo-americana e il nostro Paese rappresenta per tutti". La Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, ha aperto un bando che darà la possibilità a 20 startup e pmi innovative operanti nei settori Aerospazio, Life Sciences, Energia, e Intelligenze Artificiale, di partecipare al Business Forum di New York. Altro momento importante sarà la visita del Board della NIAF, composto da una delegazione di leader influenti della comunità italoamericana, che sarà nel Lazio dal 1 al 9 giugno. Nel corso di questo viaggio, i membri del Board avranno l'opportunità di stabilire un dialogo diretto e proficuo con i rappresentanti del governo regionale Lazio e avranno la possibilità di visitare località meno note, ma rappresentative delle eccellenze del territorio, per promuovere il ritorno del turismo di alto livello, e scoprire anche i numerosi centri di eccellenza tecnologica e innovativa meno conosciuti nel Lazio.

Nell'ambito degli scambi per la promozione del patrimonio culturale del Lazio, il programma "Voyage of Discovery", darà invece la possibilità a 48 giovani studenti universitari italoamericani di visitare la regione Lazio, esplorando le sue città storiche e piccoli borghi di grande rilevanza artistica, per rafforzare il legame con le loro origini. L'evento conclusivo delle iniziative per la Regione d'Onore è rappresentato dal "Gala del 50° Anniversario della National Italian American Foundation", in programma sabato 18 ottobre 2025 a Washington D.C. Sarà un appuntamento di straordinaria importanza, che renderà omaggio al Lazio come Regione d'Onore, portando nella capitale statunitense la ricchezza della sua cultura, delle tradizioni e della gastronomia. Il Gala, che vedrà la partecipazione di oltre duemila ospiti, non si limiterà a essere una celebrazione culturale, ma rappresenterà anche un'opportunità per promuovere il Lazio negli USA a tutto tondo. Il Gala annuale sarà preceduto da tre intensi giorni di eventi e networking con un focus crescente sulla reciproca promozione degli investimenti. In questo contesto, il Transatlantic Investment Committee organizzerà all'Ambasciata italiana di Washington, un evento che si concentrerà anche sullo sviluppo di una progettualità local-to-local, coinvolgendo le Regioni e gli Stati federali americani. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare la capacità delle Regioni di sviluppare co-investimenti con gli Stati Uniti in alcuni settori strategici di mutuo interesse.

Regione Lazio, lanciato l'avviso pubblico "Voucher per lo Sport"

Trenta milioni in tre anni per favorire l'accesso alla pratica per i ragazzi. Il progetto in accordo con Sport e Salute

La Regione Lazio annuncia il lancio, a partire da oggi, dell'avviso pubblico "Voucher per lo Sport", un'iniziativa, in collaborazione con Sport e Salute, mirata a favorire l'accesso alla pratica sportiva per i giovani tra i 6 e i 18 anni. Attraverso uno stanziamento complessivo, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, di 30 milioni di euro in tre anni (10 milioni per ogni annualità) verranno resi disponibili i voucher destinati ai ragazzi residenti nel Lazio - dando priorità ai giovani provenienti da contesti familiari in difficoltà economiche e sociali - per lo svolgimento dell'attività sportiva gratuita presso i beneficiari, ovvero Associazioni Sportive e Società

Sportive Dilettantistiche, Enti del Terzo Settore di ambito sportivo, individuati con l'Avviso. Un successivo Avviso, pubblicato da Sport e Salute, sarà rivolto ai destinatari, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari risultati idonei. Il ruolo di Sport e Salute sarà infatti quello di gestire i fondi e raccogliere le istanze delle ASD/SSD, degli Enti del Terzo Settore di ambito sportivo e dei destinatari, garantendo un'efficace attuazione del progetto. Modalità di erogazione dei voucher. Ogni giovane destinatario può ricevere un solo voucher del valore massimo di 500 euro che potrà essere utilizzato presso ASD/SSD ed ETS accreditati per la partecipazione ad attività spor-



tive o centri estivi sportivi. Le attività devono garantire almeno otto ore mensili di pratica sportiva. I voucher sono gestiti tramite una piattaforma digitale, con codice

univoco per monitorare le presenze e le attività. All'atto della candidatura ciascun beneficiario dovrà indicare nella apposita piattaforma: il periodo di attività; il numero dei posti disponibili; la durata complessiva espressa in mesi (per un massimo di 12); il costo mensile dell'attività; le ore mensili di attività garantite per il costo mensile indicato. Le candidature di Asd, Ssd ed Ets devono essere presentate sulla piattaforma messa a disposizione da Sport e Salute <https://bandi.sportesalute.eu> entro le ore 16 del 2 aprile 2025. "Un risultato che mi sta particolarmente a cuore: 30 milioni di euro in tre anni per sostenere 'Voucher per lo sport', iniziativa della Regione Lazio in collaborazione con Sport e Salute - ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca -. Si tratta di un Avviso Pubblico nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla pratica sportiva per i giovani dai 6 ai 18 anni, in particolare quelli appartenenti a famiglie in

condizioni di disagio economico e sociale. Questo progetto è il segnale di quanto per noi sia significativo non lasciare indietro nessuno. Troppe famiglie fragili hanno difficoltà a far fare attività sportiva ai propri figli. Noi li sosterranno perché lo sport è un diritto costituzionale, favorisce l'inclusione, ma è anche veicolo di valori fondamentali per un sano sviluppo della persona. Questo risultato è il frutto di un lavoro di squadra importante per cui ringrazio, oltre a Sport e Salute, l'Assessore Elena Palazzo". "Si tratta di una delle più importanti operazioni a favore dello sport di base messe in campo negli ultimi anni dalla Regione Lazio - ha dichiarato l'assessore allo Sport, Turismo e Ambiente Elena Palazzo -. Attraverso uno stanziamento di 30 milioni di euro in tre anni continuiamo a investire sullo sport come strumento per l'inclusione sociale e per il benessere dei nostri ragazzi. Questo avviso, che nasce dalla collaborazione con Sport e Salute, è un'importante occasione per dare a molti ragazzi

la possibilità di praticare sport gratuitamente. In tempi in cui il mondo giovanile manifesta profondi disagi, offriamo l'opportunità concreta di crescere in un ambiente sano dove si lavora per il loro benessere da ogni punto di vista". "Siamo orgogliosi di fare squadra con la Regione in una partita così importante per i cittadini - ha detto in video il Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma -. La scelta del Presidente Rocca e dell'Assessore Palazzo di investire una somma cospicua in un progetto triennale dimostra la centralità dello sport nell'azione istituzionale e l'importanza della diffusione della pratica sportiva e dell'attività fisica nel processo di sviluppo e benessere della società. Siamo pronti a mettere a supporto della Regione entusiasmo e competenze non solo per questo progetto ma anche per le altre iniziative di inclusione e sviluppo sociale previste e nelle diverse azioni di sviluppo e riqualificazione dell'impiantistica sportiva laziale che a breve saremo pronti a presentare"

Lazio Blue Route: patto d'amicizia tra Santa Marinella e Novigrad

Un progetto per sviluppare legami tra le due città, promuovendo la conoscenza delle tradizioni e delle usanze, al fine di favorire scambi culturali, turistici e sociali

Un progetto per sviluppare legami tra le due città, promuovendo la conoscenza delle tradizioni e delle usanze, al fine di favorire scambi culturali, turistici e sociali. Si muove in questa direzione, infatti, il lavoro della Giunta, che ha approvato l'impegno a realizzare il progetto "Lazio Blue Route - Patto di amicizia tra i Comuni di Santa Marinella e Novigrad - Cittanova", che ha ricevuto un finanziamento di 9 mila euro da Città Metropolitana. L'obiettivo - come si legge sulla delibera - è quello di realizzare iniziative che contribuiscono alla promozione ed allo sviluppo socioeconomico del territorio. Il Patto d'Amicizia nasce per sviluppare legami tra le due città, promuovendo la conoscenza delle tradizioni e delle usanze, al fine di favorire scambi culturali, turistici e sociali. Novigrad sorge sulla costa nord-occidentale della Croazia, sulla penisola d'Istria. Nota località bal-



neare, condivide con Santa Marinella la tradizione della pesca e il clima mite durante tutto l'anno. "Abbiamo partecipato al bando di Città Metropolitana - ha spiegato il consigliere alle attività produttive Emanuele Minghella - perché crediamo che stringere rapporti con altre città d'Europa possa favorire scambi economici e

opportunità di crescita per entrambe le città". Dello stesso parere è la consigliera al marketing territoriale Paola Fratarcangeli: "Il progetto Blue Route, di cui il nostro Comune fa parte, ci offre l'occasione formale per entrare in contatto diretto con altre realtà europee e con esse sperimentare una prima collabora-

zione in vista di un possibile gemellaggio". "Porteremo avanti questa iniziativa per consolidare le relazioni tra Santa Marinella e Novigrad, con cui avviare esperienze condivise in vari ambiti, confronti tra gli aspetti dell'economia, della vita sociale, del turismo, della cultura, dello sport", ha spiegato il sindaco Pietro Tidei.

Ghera: «Vogliamo rendere fruibili alla cittadinanza i beni del patrimonio regionale»

S. Marinella, dalla Regione Lazio via libera al bando per valorizzare l'ex colonia marina

Un bando per il rilancio e la valorizzazione del complesso immobiliare di rilevante interesse storico e architettonico denominato "ex Colonia marina" sito nel Comune di Santa Marinella (Rm), in località Santa Severa. A prevederlo è una delibera di Giunta approvata su proposta dell'assessore alla Tutela del Territorio, Demanio e patrimonio, Fabrizio Ghera. Il complesso della ex Colonia marina, acquisito dalla Regione Lazio nel 2011, risulta attualmente in completo stato di abbandono e, pertanto, necessita di profondi interventi di ristrutturazione e di recupero. Già in passato era stato avviato un percorso per l'affidamento del bene e ora, nell'ottica di recupero e valorizzazione dei beni immobiliari avviata dalla Regione Lazio, si è deciso di promuovere un

nuovo avviso pubblico per l'affido in concessione dell'immobile che ricade, fra l'altro, nelle vicinanze del Castello di Santa Severa. La concessione dovrà garantire, il recupero e la riqualificazione dell'area, da parte del concessionario che dovrà obbligarsi ad assicurarne la fruizione durante l'anno, nonché l'ordinaria e straordinaria manutenzione, la custodia e la vigilanza, la fruibilità da parte della comunità locale. «La Regione Lazio ha avviato un piano per la valorizzazione dei beni di grande valore storico e culturale. La ex colonia marina, sita nelle vicinanze dello splendido Castello di Santa Severa, rientra fra questi luoghi che la Giunta regionale vuole rendere fruibili per le comunità locali ed attrattive per il turismo», dichiara l'assessore Ghera.

Santa Marinella: sicurezza e riqualificazione urbana

Santa Marinella continua a investire nella sicurezza stradale e nella riqualificazione urbana con una serie di interventi mirati

L'Amministrazione Comunale ha avviato il rifacimento della segnaletica orizzontale, con particolare attenzione alle strisce pedonali, spesso usurate. Sono stati stanziati 22.400 euro per questi lavori, il cui avvio dipenderà dalle condizioni meteorologiche, come sottolineato dall'assessore ai Lavori Pubblici Andrea Amanati. Parallelamente, prosegue l'installazione dei nuovi "Pedoni Smart", attraversamenti pedonali innovativi dotati di illuminazione a LED alimentata a energia solare. Grazie ai sensori luminosi,

questi dispositivi segnalano la presenza dei pedoni agli automobilisti, inducendoli a rallentare. I nuovi impianti saranno posizionati nei punti più critici della statale Aurelia e dovrebbero entrare in funzione nelle prossime settimane. L'amministrazione guidata dal sindaco Pietro Tidei sta inoltre portando avanti un piano più ampio di riqualificazione urbana, che coinvolge il centro cittadino, i quartieri periferici e Santa Severa. Tra i progetti futuri figura anche l'accensione di un mutuo destinato a migliorare



arredo urbano, marciapiedi e panchine. Un altro aspetto centrale dell'impegno comunale riguarda la sostituzione dei semafori cittadini, molti dei quali obsoleti e difficili da riparare. Entro l'inizio dell'estate,

tutti gli impianti semaforici saranno rinnovati con modelli "Smart" dotati di countdown e sistemi sonori per l'abbattimento delle barriere sensoriali. Già nei prossimi mesi verranno sostituiti i semafori agli incroci di via Latina, via Crispi e via Garibaldi, mentre a Santa Severa è previsto un nuovo impianto all'intersezione con via degli Etruschi. Particolare attenzione sarà riservata all'incrocio tra via Aurelia e via Buonarroti, dove il nuovo semaforo, gestito da sensori intelligenti, consentirà una circolazione più fluida, garantendo allo

stesso tempo la sicurezza dei pedoni con un semaforo a chiamata. Il sindaco Tidei ha evidenziato come questi interventi rientrino in una strategia complessiva di sicurezza stradale che include anche il miglioramento del manto stradale e dell'illuminazione pubblica. Grazie a un monitoraggio costante e a una pianificazione accurata, l'Amministrazione sta lavorando per rendere Santa Marinella una città più sicura e moderna per tutti i cittadini, con particolare attenzione a bambini, anziani e persone con disabilità.

Civitavecchia: il campeggio della Frasca torna all'Arsial

Piendibene: "Desidero ringraziare l'ufficio legale del Comune per il lavoro svolto con competenza e dedizione, che ci ha consentito di raggiungere questo importante obiettivo"

L'Amministrazione Comunale di Civitavecchia celebra la conclusione della procedura che ha permesso la restituzione dell'area del campeggio della Frasca all'Arsial. Un traguardo raggiunto con determinazione, completando un percorso avviato dalla precedente amministrazione. "Si tratta di un passaggio significativo - afferma il Sindaco Marco Piendibene - che riporta alla gestione pubblica un'area di grande valore ambientale e sociale. Desidero ringraziare l'ufficio legale del Comune per il lavoro svolto con competenza e dedizione, che ci ha consentito di raggiungere questo importante obiettivo."

L'assessore all'Ambiente Stefano Giannini ribadisce l'importanza di questa operazione: "La Frasca torna sotto l'egida dell'amministrazione pubblica, aprendo la strada a progetti futuri che ne valorizzino le potenzialità nel rispetto della tutela ambientale. Questo risultato conferma l'impegno concreto dell'Amministrazione per la difesa e la promozione del nostro patrimonio naturalistico." L'Amministrazione Comunale proseguirà nel suo lavoro affinché l'area possa essere fruibile in maniera sostenibile, garantendo il rispetto delle normative e la sua piena salvaguardia.

Il semaforo a Santa Severa viene sostituito

Al via l'iter per intervenire sull'impianto della Statale Aurelia all'incrocio con via Tirreno. Il nuovo semaforo è della nuova generazione, moderno e conforme ai dettami del Codice della Strada. Un impianto smart, dotato di countdown e segnalazione sonora per l'abbattimento delle barriere sensoriali. "Entro la fine del mese verrà installato il nuovo impianto a

Santa Severa - afferma l'assessore ai LL. PP Andrea Amanati - Siamo in attesa di sostituire altri tre semafori del territorio comunale, non appena sarà espletata la gara per la videosorveglianza, che prevede appunto nuovi semafori." L'Amministrazione Comunale sta quindi provvedendo a risolvere le criticità riguardanti la viabilità cittadina, con diversi interventi, ma



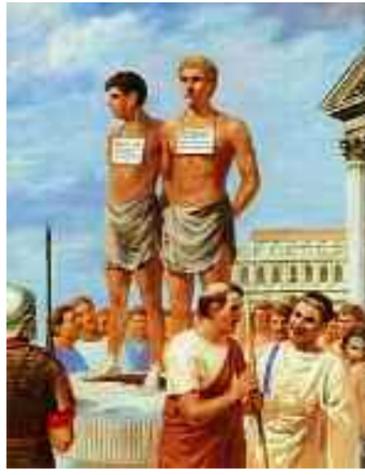
dando la priorità a Santa Severa. Intanto a Santa Marinella, è stato rimesso in funzione il semaforo all'altezza di via Latina, che a seguito di interventi della società idrica Acea aveva subito danni. Anche l'impianto presente sulla statale Aurelia all'incrocio con via Garibaldi è ora in via di sistemazione.

Il prezzo di uno schiavo nell'antica Roma

Nell'antica Roma la schiavitù era all'ordine del giorno ed era essenziale per il normale funzionamento della società. Non solo i più ricchi possedevano schiavi, ma anche la gente comune poteva prendere in considerazione l'idea di acquistarne. Ma quanto costava uno schiavo e perché veniva visto come un investimento? Secondo la legge romana gli schiavi erano considerati una proprietà, allo stesso modo dei buoi o dei cavalli, e gli acquirenti li ritenevano un investimento. Potevano essere lavoratori domestici o agricoli, insegnanti, assistenti o qualsiasi compito assegnato loro dal padrone. Sebbene la consideriamo una pratica tipica dei ricchi, anche la gente comune acquistava schiavi per far svolgere loro compiti quotidiani come prendersi cura della casa. Il prezzo di uno schiavo variava notevolmente a seconda delle sue capacità. Uno schiavo "base" equivaleva da uno a tre anni di salario per un romano medio. Quelli che avevano un'istruzione potevano costare molto di più e i cittadini più ricchi li compravano come insegnanti per i propri figli, spesso dando loro uno stipendio e la libertà una volta terminato il lavoro. Per la maggior parte dei cittadini comuni era difficile risparmiare i soldi necessari per acquistare uno schiavo o una schiava, poiché era già abbastanza complicato sopravvivere. Tuttavia, gli schiavi erano un investimento utile, così molti chiedevano un prestito ai loro datori di lavoro patrizi per coprire l'investimento iniziale e ripagarlo nel tempo (e con i dovuti interessi). In latino schiavo si diceva *servus* oppure *ancillus*, mentre chi ne aveva il diritto di proprietà era detto *dominus*. Agli schiavi spesso i padroni mettevano un collare con una targhetta o ciondolo dove si poteva leggere "Tienimi perché non fugga e riportatemi al mio padrone Vivencio nella tenuta di Callisto". I romani consideravano l'essere schiavi come una condizione infame ed un soldato romano preferiva togliersi la vita piuttosto che diventare schiavo di un qualsiasi popolo barbaro. La legislazione romana fu tuttavia la prima a contemplare la possibilità di restituire allo schiavo la dignità di uomo libero; la restituzione della libertà attraverso l'istituto della *manumissione*, molto diffuso soprattutto tra le famiglie patrizie, permise ai liberti (tale era il nome degli ex schiavi) di assurgere talvolta a ruoli di notevole importanza, come accadde a Tirone, segretario di Marco Tullio Cicerone, o al commediografo Terenzio. Lo schiavo così liberato diventava *libertus* e prendeva il prenome e nome del padrone, che gli concedeva la sua protezione e ne diventava il *patronus*. Intorno al 100 a.C. oltre un terzo della popolazione romana era composta da schiavi. Principalmente si trat-



tava di prigionieri di guerra, di schiavi di nascita, di bambini rapiti dai pirati e dai briganti e allevati per essere venduti, e non per ultimi uomini liberi, che avevano perso la libertà per debiti. Per la legge romana gli schiavi non godevano di alcun diritto e non avevano status sociale. I proprietari romani ebbero più potere sugli schiavi di quanto non ne avessero i proprietari greci, soprattutto perché il sistema economico e sociale di Roma funzionava, soprattutto in età imperiale, con molta più manodopera di quanta non ne fosse stata impiegata in Grecia. Le continue conquiste territoriali e l'espansione dei confini richiesero un imponente numero di schiavi per far fronte alle necessità del lavoro agricolo e delle costruzioni; il loro reclutamento avveniva soprattutto durante le guerre, quando decine di migliaia di prigionieri catturati in battaglia venivano portati a Roma come schiavi e venduti. Cesare divenne ricco già con i molti prigionieri da lui fatti e venduti a Roma. I servi domestici erano alloggiati in città entro singole camerette, in cui poteva entrare al massimo un lettino. Questi quartieri servili si trovavano per lo più nei seminterrati delle domus. Lo schiavo, di regola, non poteva sposarsi, Catone il Vecchio fu l'unico a permettere, tra i suoi servi, rapporti sessuali a pagamento intascandone il prezzo. Se lo schiavo aveva moglie e figli, il suo padrone poteva venderli senza problemi. Lo schiavo restava tale anche se per un evento qualunque restava senza padrone. Tuttavia, nel corso dell'impero, i padroni divennero più umani con gli schiavi, dando loro la possibilità di una stabile vita di coppia, e soprattutto avevano più riguardi per gli schiavi nati in casa, che diventavano un po' di famiglia. I motivi principali per cui si diventava schiavi erano: come prigionieri di guerra, caduti in proprietà dello Stato, venivano venduti al miglior offerente; indebitamento: chi non poteva pagare i propri debiti diventava proprietà del creditore, dopo il relativo periodo di prigionia, oppure veniva venduto direttamente sui mercati, a seguito di un naufragio, per una pena che comportasse la perdita della libertà personale (p.es. l'assassinio o la renitenza alla leva o l'evasione



fiscale), a meno che non si accettasse l'esilio. La gente povera spesso finiva schiava anche per reati minimi, se non poteva pagare una pena pecuniaria. Rapimento dai pirati o dai briganti per essere poi venduti; i bambini che venivano abbandonati perché non riconosciuti dal padre o venduti dalle famiglie povere. Esiliati politici che emigravano a Roma per porsi in servitù, o quelle tribù nordiche che facevano la stessa cosa, spinte dalla fame o dalla carestia. Nascita da una madre a sua volta schiava in una domus

Gli schiavi che ritenevano ingiusto il padrone potevano rifugiarsi in Campidoglio ed esporre le proprie ragioni, ma non si ha notizia di padroni puniti. Gli veniva concesso asilo se si rifugiava presso un tempio, ma al massimo poteva passare di proprietà da un padrone a un altro. Lo schiavo non poteva essere difeso dalla legge o ascoltato in un tribunale. Se un cittadino avesse ucciso uno schiavo altrui, non sarebbe incorso a una sanzione penale ma solo amministrativa, cioè pagava una sanzione monetaria corrispondente al valore dello schiavo. La legge Giulia aveva altresì stabilito che non poteva esservi adulterio o stupro se non tra persone libere. Molti giovani schiavi venivano usati a scopi sessuali. La *lex Petronia* proibiva al padrone di dare lo schiavo in pasto alle belve senza una sentenza del giudice. Il diritto romano non riconosceva agli schiavi un culto religioso proprio, ma gli si consentiva di esercitare alcuni riti secondo i costumi originari. Gli schiavi di città erano sicuramente più liberi di quelli di campagna: potevano frequentare le osterie, i bagni pubblici, il circo. Il padrone romano che trattava crudelmente i suoi schiavi veniva visto con riprovazione dagli altri romani, perché il principio del buon cittadino romano comprendeva, oltre ad essere un difensore della patria e un pius religioso, l'"Optimo Pater Familias", giusto e generoso con moglie, figli e schiavi. Molti schiavi, per punizione, venivano venduti alle scuole gladiatorie per combattere nell'arena. Gli schiavi derivanti dalle vittorie in guerra diventavano proprietà dello stato e venivano venduti nelle *tabernae*, sui mercati o nel Foro, sotto la sorveglianza di appositi magistrati, per riscuotere il prezzo dovuto. Generalmente gli schiavi stavano su un palco girevole, con al collo un cartello (*titulus*) con tutte le indicazioni utili al compratore: nazionalità, attitudini, qualità, difetti. Gli schiavi più fini si acquistavano nei *Saepta*, presso il Foro, dove c'erano le botteghe più lussuose. Le doti che facevano salire di più i prezzi degli schiavi erano l'intelligenza e la cultura. Venivano poi la bellezza, l'attitudine a determinati uffici, o particolari qualità o stranezze, come l'essere nano o di spirito. Quelli provenienti d'oltremare erano riconoscibili per un piede tinto di bianco,

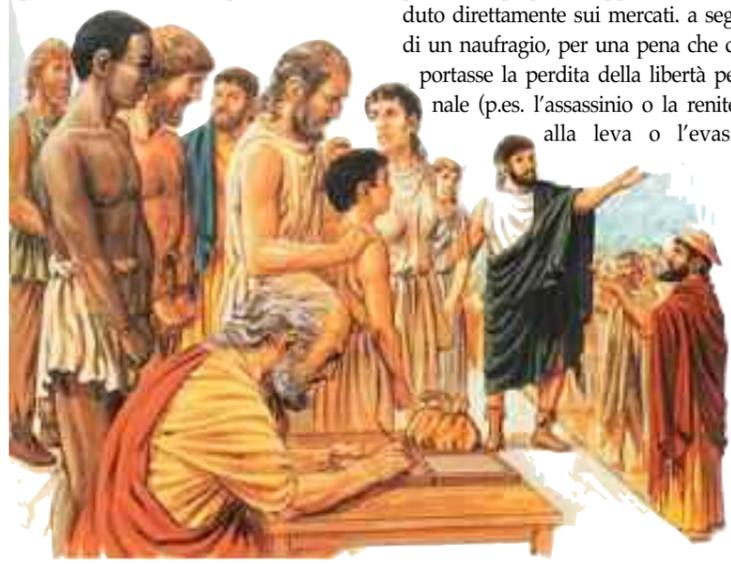


e i soldati vinti per una coroncina in testa. Gli schiavi più costosi venivano mostrati in sale chiuse a ingresso controllato. I prezzi variavano a seconda dell'età, dell'intelligenza, cultura, forza fisica, bellezza, buona dentatura, capacità di suonare o cantare, parlare greco ecc. e si aggiravano sui 1.200-2.500 sesterzi (a fine repubblica un sesterzio equivaleva a circa 2 euro). Anche chi non era ricco poteva permettersi uno schiavo, per cui non averne neppure uno era indice di grande povertà. Molti ricchi romani possedevano da 10.000 a 20.000 schiavi. Alcuni li acquistavano in blocchi per rivenderli o affittarli. Il mercato più importante fino all'inizio del I sec. a.C. fu quello dell'isola di Delo, dove secondo Strabone, si trattavano 10.000 individui al giorno. Gli schiavi diventavano oggetti a disposizione assoluta del loro padrone, che poneva loro un collare o li marchiava a fuoco. Non avevano dignità giuridica, non potevano possedere proprietà né una famiglia, dal momento che il loro matrimonio, consentito dal padrone, si considerava come un semplice concubinato ed i figli di proprietà del padrone. Gli schiavi domestici venivano spesso ricevuti con una cerimonia e si praticava loro una "purificazione" versando acqua sulla testa, e lavoravano nelle domus, nelle ville o nelle fattorie. Lo schiavo poteva essere così agricoltore, allevatore di animali, falegname, giardiniere, domestico, muratore, ma molti schiavi erano invece mimi e cantori, artigiani, architetti, atleti, contabili, intellettuali, filosofi, poeti e storici. Uno schiavo particolarmente colto spesso veniva impiegato come insegnante di lingua, più spesso il greco, o, nel caso di persone molto calme e fidate, come precettore dei bambini. Spesso poi gli schiavi venivano fatti studiare per imparare a scrivere e a tenere i conti, cosa che tornava utile al padrone. La schiavitù rurale era quella più vasta, e comprendeva i braccianti, i contadini, gli allevatori, con un lavoro molto faticoso e poco qualificato. Il trasferimento dalla famiglia urbana a quella rustica veniva considerato come una punizione. A capo degli schiavi di campagna era il *fattore*, assistito dalla moglie. Erano mansioni di basso livello anche spurgare le fognature, buttare la spazzatura, allevare i porci, etc. Gli schiavi delle cave e delle miniere o dei latifondi provenivano spesso dall'occidente barbarico. Talvolta lavoravano in mare, come rematori nelle navi da guerra o di commercio. In città, invece, venivano impiegati per attività artigianali: vasai, decoratori, carpentieri, muratori, lavoratori del cuoio, del legno, fabbri o tessitori. Questi schiavi godevano di condizioni di vita migliori e il loro lavoro era più qualificato. Ma vi erano anche quelli dediti alla costruzione di strade e alle opere pubbliche, o quelli che dovevano far girare in catene la ruota



del mulino, lavori molto duri. Il lavoro meno pesante era al servizio domestico, come cuochi, camerieri, addetti alla toletta dei padroni, alla cura e all'educazione dei loro figli, alla pulizia della casa, degli indumenti, o che aiutavano il padrone nelle attività commerciali, oppure gli schiavi intellettuali, quali pedagoghi, medici e chirurghi, bibliotecari. In genere gli schiavi provenienti dall'oriente ellenistico erano adibiti a funzioni domestiche e come maestri dei figli dell'aristocrazia, o artigianali cittadine, perché meno robusti e più acculturati di italici, germanici, o iberici. Lo scrittore Petronio, come riferisce Tacito, raccontò anche un'occupazione degli schiavi che altri autori tacevano per pudore, e cioè di schiavi usati "per i piaceri segreti" dell'alcova della padrona. Ora questo scandalizzava ma le schiave passavano spesso e volentieri nei letti dei padroni, e questo sembrava normale. Spesso gli schiavi venivano usati per la prostituzione, per lo più femminile, ma anche maschile. I più robusti venivano talvolta venduti ad una scuola di gladiatori, che in molti casi portava rapidamente alla morte e solo qualche volta alla gloria e alla libertà. Gli schiavi non combattevano in guerra, perché reputati inaffidabili. Ma, a volte, per esigenze particolari, scarsità di combattenti in guerra, o seri problemi di ordine pubblico, si accettavano arruolamenti di schiavi che però ottenevano subito la libertà e il diritto a sposare le vedove dei caduti di guerra. Agli schiavi fuggitivi, calunniatori o ladri si scrivevano in fronte, col marchio infuocato, rispettivamente le lettere *Fug* (*fugitivus*), *Kal* (*kalmunia-tor*) o *Fur* (*fur=ladro*). Se uno schiavo fuggitivo riusciva a sottrarsi alla cattura cessava di essere schiavo, per una consuetudine passata nel diritto. Tra le mansioni casalinghe vi era la cura estetica ed il benessere fisico dei padroni. Esistevano quindi: addetti al bagno, manicure e pedicure, massaggiatori, truccatrici, guardarobieri e così via. Erano spesso incaricati di compiere funzioni di maggiordomo, ricevevano gli invitati, raccoglievano la toga ed i calzari, preparavano il bagno caldo, insaponavano, risciacquavano ed asciugavano i padroni, e spesso lavavano loro i piedi. Si trattava per lo più di schiavi provenienti dall'Egitto e dall'Oriente civilizzato. I più belli, graziosi e gentili, erano meglio abbigliati, servivano il vino, tagliavano le vivande, porgevano i vassoi, mentre quelli incaricati di raccogliere, pulire i piatti e gettare o riciclare la spazzatura erano vestiti peggio. Spesso nelle famiglie più ricche ad ogni invitato si aggiudicava uno schiavo "*servus ad pedes*", che rimaneva seduto ai piedi del triclinio. Quelli che nascevano schiavi e venivano educati costituivano una classe privilegiata tra i servi.

Mariagrazia Biancospino



Intraprendiamo un viaggio tra tradizione, sapori e storia

Annarella Ammare e il Circeo

Oggi ci troviamo nel cuore del Lazio, a San Felice Circeo, ricco di storia, natura e bellezza. Per molti di noi questo borgo è stato il simbolo di estati spensierate, tra giornate al mare, serate con gli amici, cene sul lungomare e passeggiate tra i vicoli del centro storico. E sono certa che molti di voi, sapranno esattamente di cosa parlo. Nel corso dei secoli il promontorio del Circeo ha visto il susseguirsi di diverse civiltà. In epoca Romana, divenne una colonia, come attestano le possenti mura poligonali presenti ancora oggi. Nel medioevo, il territorio fu possedimento dei templari e successivamente feudo della famiglia Caetani, per poi

diventare una roccaforte pontificia. La ricca storia di San Felice Circeo si intreccia con la mitologia: il promontorio è infatti legato al mito della maga Circe, narrato nell'odissea di Omero, che avrebbe dimorato proprio in questi luoghi. A San Felice Circeo si inserisce Annarella ammare, un ristorante affacciato sul porto, diventando un punto di riferimento per chi vuole assaporare il meglio del territorio in un ambiente giovanile, accogliente e famigliare. Appena si entra da Annarella ammare, ti accoglie Gabriel, un ragazzo gentile e disponibile, con quell'empatia naturale che fa sentire subito a proprio agio; oltre ad avere un spiccata attitudine all'



ospitalità è anche preparato nel raccontare i piatti e la filosofia del locale. Abbiamo avuto una piacevole chiacchierata durante la quale mi ha raccontato, in breve la storia di Annarella ammare. Il ristorante porta il nome della madre del proprietario Gianluca, un giovane con radici divise tra due terre: da un lato il borgo Montenero, zona che appartiene al territorio del Circeo, dall'altro la Campania, un legame che si riflette nella cucina del locale. Tutto parte da l'antico Mulino, la loro prima attività a Borgo Montenero, dove si mangia esclusivamente la carne. Gabriel mi racconta che la storia di Annarella ammare nasce da un percorso



di crescita e passione di Gianluca, il proprietario, inizia il suo percorso come chef a Terracina, specializzandosi nella cucina di pesce, da questa esperienza, è nata l'idea di creare il locale. Il loro piatto simbolo è lo "gnocco di Annarella", una rivisitazione

del classico scoglio, arricchito con cozze, lupini, totanetti, gamberi, uno gnocco fatto di patate più grande del solito, ma rigato, che assorbe perfettamente il condimento, il tutto viene esaltato dall'aggiunta di pomodorini pachino e pesto di basilico, per un equilibrio perfetto tra sapori di mare e note erbacee. Come vuole la tradizione, giovedì è il giorno dedicato alla produzione degli gnocchi, ma lo gnocco di Annarella è disponibile anche durante la settimana, diventando un must per chi visita il ristorante. Un aspetto fondamentale di Annarella ammare è la brace, un elemento che si collega al format originario dell'Antico Mulino, dove la brace è protagonista con le carni, mentre da Annarella viene reinterpretata in chiave marinara. Gabriel mi ha spiegato che un esempio di piatto cucinato alla brace è il saute' di cozze, fasolari e lupini cotti direttamente sulla brace a legna con fuoco vivo che conferisce al piatto un caratteristico sentore di affumicato. Annarella

ammare propone anche alcune produzioni artigianali, per chi vuole portarsi a casa un pezzo della loro cucina; tra questi spiccano i loro sughi al ragù di mare, che reinterpretano in chiave marina le lunghe cotture tipiche dei ragù di carne, molto apprezzato è il ragù di polpo verace, battuto finemente a coltello, preparato in due varianti: con il pomodoro, oppure bianco, più delicato ma ugualmente intenso. Un'altra specialità è il ragù di totano, che si differenzia dal polpo per una consistenza più corposa, con pezzi più grandi che esaltano la struttura del piatto, questi sughi vengono venduti in comodi barattoli per chi desidera portare con sé un assaggio dell'esperienza di Annarella ammare. Per gli amanti della pasticceria artigianale hanno una curiosità gastronomica, una vera chicca: il ristorante propone ogni anno una selezione di panettoni preparati con metodi tradizionali, ma con un tocco unico: "la cottura alla brace"; che conferisce loro solo una crosta leggermente affumicata e un sapore davvero particolare, i gusti variano, dal classico a quello senza canditi, fino a versioni più creative, come il panettone al pistacchio, al cioccolato, ma la scelta può cambiare a seconda della disponibilità. E dulcis in fundo, dalle 19 in poi Annarella ammare si trasforma anche in una pizzeria con forno a legna. La pizza, preparata con una combinazione di farine in stile napoletano, tuttavia per soddisfare i gusti di tutti, su richiesta, è possibile prepararla anche più bassa, adattandosi alle preferenze dei clienti. Annarella ammare è un'esperienza che lascia il segno, come un'estate a San Felice Circeo. Buon Appetito!

Chiara Fabretti

E' ormai ampiamente diffusa l'abitudine di anticipare il pranzo o la cena con una bevanda, più o meno alcolica, che prepari lo stomaco ad accogliere il cibo. Ovviamente stiamo parlando dell' "aperitivo" (dal latino 'aperitivus' cioè 'che apre') poichè il primo compito di un buon aperitivo è quello di stimolare l'appetito. Si dice che già i ricchi signori romani erano soliti consumare alcol prima dei lauti banchetti. Poiché dalla Grecia era arrivato un vino considerato troppo amaro, a Roma si decise di aggiungere salvia e rosmarino per renderlo più gradevole. Si ottenne così una bevanda che fu chiamata "Vinum Absinthiatum (vino con assenzio) che ben presto andò ad arricchire le tavole romane. L'aperitivo, nel significato più moderno, è nato nel 1786 a Torino, quando Antonio Benedetto Carpano, in una bottega sotto i portici di Piazza Castello inventò un vino aromatizzato,

L'aperitivo

ottenuto con infuso di erbe e spezie, "il vermut" che ben presto si diffuse in tutte le città d'Italia, specialmente nei caffè particolarmente attivi a Torino, Genova, Venezia, Roma, Milano e Napoli. Anche Vittorio Emanuele II° apprezzò talmente questo vino che divenne la bevanda reale. Dall'Inghilterra, per aumentare i clienti nella fascia oraria 18.00/19.00, è venuta l'usanza dell'Happy Hour, durante la quale si propongono le bevande a prezzi particolarmente vantaggiosi. Verso la metà degli anni 90, l'imprenditore milanese Vinicio Valdo, per

incrementare le vendite di alcolici, pensò di accompagnare l'aperitivo con cibi vari, allestendo buffet ricchi di pietanze, generalmente salate, che invogliavano gli avventori a mangiare e bere. Nacque così "l'aperitivo alla milanese", divenuto poi la moderna "apericena". Ovviamente in un normale "aperitivo", non devono mancare crackers, schiacciatine, nocciole, patatine, olive, arancini, crocchette, arrivando addirittura all'offerta di taglieri di formaggi e salumi. E' provato che consumare un buon aperitivo con gli amici, oltre che il gusto di una buona bevanda, consente di rilassarsi dopo il lavoro, socializzando e scambiando le famose "quattro chiacchiere" che tanto bene fanno all'umore.

Luisanna Tuti

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



La nascita di quei brani senza tempo di Battisti narrati dal duo Gianmarco Carroccia e Mogol All'Auditorium Conciliazione arriva "Emozioni, La mia vita in canzone..."

Martedì 18 all'Auditorium Conciliazione (ore 21.00) arriverà lo spettacolo "Emozioni, La mia vita in canzone..." un concerto-tributo narrato con Gianmarco Carroccia e Mogol, insieme sul palco per raccontare il mai dimenticato Lucio Battisti, attraverso un viaggio tra le canzoni di Battisti e Mogol che hanno segnato la storia della musica italiana. "Emozioni, La mia vita in canzone..." è un concerto narrato per ripercorrere la nascita di alcuni tra i brani più famosi del celebre duo, attraverso la voce di chi ne ha



composto i testi e l'interpretazione perfetta" di chi oggi contribuisce a mantenere vivo il mito di uno dei più grandi artisti di tutti i tempi. Sul palco ad accompagnare

Gianmarco Carroccia e Mogol una band composta da Marco Cataldi (arrangamenti e chitarre), Alessandro Patti (basso), Bruno D'ambrosio (batteria e per-

cussioni), Dario Troisi (pianoforte e synth), Christian Vilona (sax, flauto e voci) e Michele Campo (violino). Non solo. A rendere ancora più speciale questo spettacolo tributo all'artista di Poggio Bustone, sarà la presenza sul palco della Emozioni Orchestra ensemble composta da 17 elementi diretti dal M° Marco Cataldi, autore anche degli arrangiamenti. I concerti avranno inizio alle ore 21.00. Biglietti disponibili in prevendita su www.ticketone.it.

Giuseppe Ricci

Il 19 marzo sbarcherà al Teatro Nuovo di Civitavecchia nell'ambito di "Contamin-action" azioni di danza

Per la "Mandala Dance Company" la stagione 2025 inizia in tournée



Michael Fuscaldo in questo 2025 conquista il Brasile e non solo...

Il coreografo ligure Michael Fuscaldo, ormai celebre a livello internazionale, approda in Brasile per un intero mese, impegnato in un tour di workshop, tra la città di San Paolo e nella località di Jundiá e Sorocaba, facendo avvicinare i danzatori alla sua ricerca e poetica artistica. Sarà inoltre impegnato nella realizzazione di nuove coreografie che gli sono state commissionate in terra carioca. Lavorerà a Sao José dos Campos per il centro di formazione Cia de Dança SJC e per la prestigiosa compagnia Raça cia de dança di San Paolo, scuola storica di danza, fondata nel 1980 da Roseli Rodrigues. Un 2025 ricco di impegni intercontinentali e anche internazionali, che lo vedono protagonista e coreografo ormai "consolidato" anche in Europa. Oltre all'impegno in Brasile, infatti, Michael Fuscaldo ha confermato il sodal-



lizio, anche per la stagione 2025/2026 con il centro di formazione European School of Ballet (ESB) di Amsterdam, fondata e diretta da Jean-Yves Esquerre e guidata dal direttore artistico Olivier Wecxsteen. ESB mira a perpetuare l'eredità del balletto accademico europeo ampliato con stili contemporanei, attraverso giovani danzatori provenienti da tutto il mondo, con un livello artistico e tecnico superlativo. Una

delle accademie più prestigiose e importanti al mondo, nella quale Fuscaldo è, ufficialmente, un guest teacher e choreographer, con il compito di creare una produzione con i danzatori dell'European School of Ballet. La stessa ESB ha confermato a Fuscaldo la prossima Summer Intensive School a Marsiglia (Francia) a Luglio 2025. Fuscaldo è inoltre reduce da una trasferta a Dortmund in Germania, dov'è stato chiamato in qualità di giurato, dalla prestigiosa Dance Unit, organizzazione che si occupa di eventi per la danza in Polonia, Spagna, Italia e Austria, oltre che in tutta la Germania. Una vera e propria community quella di Dance Unit che ha un focus su competizioni, audizioni, borse di studio, workshop, fiere e networking, un "trampolino di lancio" per la carriera nella danza professionale.

Con una tournée in Italia - tra Sicilia, Lazio e Sardegna - parte la stagione 2025 di Mandala Dance Company, compagnia internazionale di danza contemporanea, che inaugura la stagione presentando dal 15 al 23 marzo, Insieme, una delle ultime produzioni firmate dalla coreografa Paola Sorressa. Il lavoro, nato nel 2023 per il progetto CLOSE UP - Culture in Movimento bando di Roma Capitale/Siae vinto da Canova22, nel 2024 viene rivisitato per Mandala Dance Company con i danzatori Alessia Stocchi e Davide Galuppi (presentato anche in due tournée internazionali negli Stati Uniti e in Spagna) e nel 2025 debutta in una versione ampliata. Con la coreografia e la regia di Paola Sorressa, Insieme è un omaggio all'amore dell'uomo e della donna, alla perfezione e all'eleganza dei corpi in movimento: una ricerca sul tema dell'ambiguità dei sentimenti, del dualismo nell'amore che esplora la relazione tra maschile e femminile e la cura istintiva ed appassionata che lega due persone. A marzo la performance sarà in Sicilia all'interno della rassegna Incontroscena organizzata dalla Rete Kortocircuito, il 15 e 16 marzo presso il Palazzo Beneventano di Lentini (SR) mentre il 19 marzo sbarcherà nel Lazio, al Teatro Nuovo - Sala Gassman di Civitavecchia nell'ambito di Contamin-action azioni di danza. Mentre il 22 e il 23 marzo in Sardegna a Sassari, in scena presso Sala Estemporada per la Rassegna Primavera a Teatro e al PalaSerradimigni di Sassari per la squadra di basket serie A Dinamo Sassari.



Musica è Libertà dal 24 al 29 marzo al Teatro Palladium DAMS Music Festival: al via la IV edizione

Dal 24 al 29 marzo il Teatro Palladium di Roma ospita la IV edizione del DAMS Music Festival, ideato da Luca Aversano e promosso dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Una settimana di eventi, incontri e spettacoli che celebrano la musica come espressione di libertà. Un'edizione che riunisce artisti, istituzioni e realtà culturali di prestigio, mettendo al centro il potere evocativo e sociale della musica. La IV edizione del Dams Music Festival si apre il 24 marzo alle ore 19.00 con Tutte le notti, tutte le notti io mi svegliavo..., un omaggio ai 70 anni di Matteo D'Amico su musica dello stesso D'Amico e testo di Sandro Cappelletto. Frutto della collaborazione tra Accademia Filarmonica Romana, Zètema Progetto Cultura e Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, l'opera viene riproposta al Teatro Palladium esattamente 81 anni dopo l'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 marzo 1944) per ricordare quegli eventi che hanno segnato la storia del nostro Paese. Composta nel 2024 su invito di RAI

- RadioTre, Tutte le notti, tutte le notti io mi svegliavo... vede in scena l'attrice Matilde Bernardi (voce recitante), affiancata dalle voci femminili dei soprani Patrizia Polia e Giulia Peri, e del mezzosoprano Chiara Osella, con un quartetto strumentale - David Simonacci violino, Michele Chiapperino violoncello, Luca Cipriano clarinetto, Marco Scolastra pianoforte - diretti da Fabio Maestri. Il festival prosegue il 25 marzo con una giornata dedicata a Fabrizio De André, che intreccia musica, parola e immagine per raccontare il cantautore come simbolo di libertà. Si parte con l'incontro La libertà delle parole (ore 16.30), in cui Giulia Giovani (Università di Siena) approfondisce l'archivio di De André come patrimonio musicale materiale e immateriale. La serata prosegue con il Concerto del Coro Universitario Roma Tre (ore 19.00), diretto da Massimiliano Tonsini, e si chiude alle ore 20.00 con la proiezione del documentario di Roberto Lena DeAndré#DeAndré - Storia di un impiegato, introdotta da Enrico Carocci (Università Roma Tre) che esplora la visione sociale e politica dell'artista, sottolineando



il dialogo tra discipline e la potenza della narrazione cinematografica nel racconto musicale. Il 26 marzo spazio alle donne con Le Musiciste (dalle ore 14.30), giornata di studio che offre un focus sulle grandi donne della musica di tutti i tempi. Coordinata da studiose e docenti provenienti da diverse istituzioni italiane, questa sessione intende valorizzare musiciste, compositrici e direttrici d'orchestra spesso cancellate dalla storiografia musicale europea. Tra i temi trattati, gli ensemble femminili dalla Grecia antica all'Ottocento e il ruolo della direzione artistica femminile nella scena contemporanea. La giornata si conclude con il concerto Nata sulla luna (ore 20.30), un percorso tra testi, disegni e musiche di Madeleine Dring, con l'Ecoensemble Duo e la voce recitante di Adriana Ciancio. Il 27 marzo, il festival approfondisce il tema Musica e Libertà, filo conduttore di questa edizione, in senso storico e interdisciplinare. Si parte con l'incontro Liberarsi dalle forme?

(ore 16.00), che esplora il rapporto tra musica, danza e cinema, e prosegue con una tavola rotonda su Musica e censura (ore 18.00), che analizza come il controllo ideologico abbia spesso limitato l'espressione artistica. A chiudere la giornata, una riflessione musicale sulle Variazioni "Ah, vous dirai-je, Maman" di W.A. Mozart (ore 19.30), con Emanuele Ferrari (Università di Milano Bicocca) al pianoforte e voce narrante.

Il 28 marzo, prima delle semifinali del Contest "Roma Tre Canta" il (ore 19.30 per la categoria Cover e ore 21.00 per la categoria Canzone d'Autore), alle ore 18.00 apre la serata la presentazione del volume di Giorgio Pestelli Le sinfonie di Brahms.

Un cammino oltre la classicità, con la partecipazione dell'Autore, del critico musicale Jacopo Pellegrini e di Maria Teresa Arfini (Università Roma Tre).

Il Festival si chiude il 29 marzo con la serata finale di Roma Tre Canta (ore 19.30) e con la partecipazione di Diodato come ospite (ore 21.00), che premierà il vincitore del contest.

Il cantautore, laureato in DAMS a Roma Tre, torna così sul palco del Palladium per chiudere la IV edizione del festival con un omaggio alla musica come strumento di libertà e condivisione, ma anche per parlare agli studenti e ai fan.

Ingresso gratuito per tutti gli eventi, ad eccezione del concerto inaugurale del 24 marzo (intero 5 euro, ridotto 2 euro). Programma dettagliato: <https://teatropalladium.uniroma3.it/>

Calcio, Serie A - È tutto pronto per una corsa a tre che mancava da anni

Dieci passi al traguardo

Manca sempre meno alla chiusura del campionato di Serie A e la situazione al vertice è bollente come mai. Le tre contendenti in pole per il titolo, arrivati a dieci giornate dalla fine, sono il Napoli di Antonio Conte, l'Atalanta di Gasperini e l'Inter, difendente del titolo. C'è da tenere in considerazione che, malgrado l'ampia rosa a disposizione di Simone Inzaghi, i nerazzurri sono ancora in corsa sia in Champions League che in Coppa Italia, fattore che inciderà inevitabilmente sul campionato. Napoli e Atalanta invece hanno la possibilità di concentrarsi solo sulla Serie A. Ad oggi la classifica dice Inter (61 punti), Napoli (60 punti), Atalanta (58 punti). A debito distacco dalle prime tre della classe troviamo Juventus, Lazio e Bologna che

presumibilmente si dovranno "accontentare" di lottare per un posto in Champions. Con la sconfitta nell'ultima giornata di campionato per 0-4 inflitta dai bergamaschi ai danni della Juve, si sono formati due blocchi chiari e distinti. Calendario alla mano analizziamo il cammino verso lo scudetto delle tre contendenti. L'Atalanta, uscita vittoriosa dallo Juventus Stadium, affronterà l'Inter nella prossima giornata; una partita che potrebbe dare il vero slancio ai bergamaschi verso la vittoria dello scudetto nel caso non uscissero sconfitti. Dopo aver affrontato la capolista la Dea troverà un tour de force composto da Fiorentina, Lazio, Bologna e Milan. Andrà poi a concludere la stagione contro Lecce, Monza, Roma; Genoa e

Parma. Un calendario colmo di insidie dato che gli uomini di Gasperini si troveranno ad affrontare 6 delle prime 10 squadre del campionato. Non da sottovalutare anche le gare in casa con Parma e Lecce, presumibilmente affamate di punti in vista della salvezza. Passando ai partenopei la situazione, almeno all'apparenza, è più semplice. Anche loro privi di coppe, cominceranno la corsa allo scudetto fuori casa con il Venezia di Di Francesco. Dopo questa trasferta due gare difficili attendono gli uomini di Conte; Milan in casa e la trasferta al Dall'Ara di Bologna. A seguire sette squadre di media-bassa classifica separano il Napoli dallo scudetto; Monza, Torino, Lecce, Genoa, Parma e Cagliari. Una strada, quella del Napoli, facile

all'apparenza ma con insidie nascoste. Da considerare anche la rosa ridotta dei partenopei a differenza delle altre due contendenti allo scudetto. L'addio di Kvaratskhelia nel mercato di gennaio non certamente colmato dall'arrivo di Okafor e le poche alternative in difesa potrebbero costare caro agli uomini di Conte. La capolista invece, dopo lo scontro diretto con l'Atalanta, troverà Udinese, Cagliari, Roma, Verona e Lazio in casa. Dovrà invece affrontare Parma, Bologna, Torino e Como in trasferta. Un calendario di media difficoltà. La doppia sfida con il Milan in semifinale di Coppa Italia e quella con i tedeschi del Bayern Monaco sono, per ora, gli impegni certi dei nerazzurri. A questi, in caso di qualificazione su



entrambi i fronti, si andrebbero ad aggiungere un eventuale finale di Coppa e una semifinale in Champions. L'ampia e qualitativa rosa dell'Inter sembra pronta ad affrontare tali impegni, come dichiarato anche dallo stesso Simone Inzaghi: "L'Inter punta al Treble", aggiungendo e specificando "Vogliamo essere competitivi in tutto quello che facciamo". Così l'allenatore della capolista nel post-partita della sfida con il

Feyenoord. Sarà l'Atalanta la sorpresa di questo campionato? La squadra che ogni anno sembra avere mezzi e capacità per arrivare allo scudetto ma che poi si perde sul più bello. Sarà l'ennesimo successo da allenatore di Antonio Conte? Oppure l'epilogo di questo campionato sarà una copia dello scorso, con il terzo successo in cinque anni per l'Inter?

Matteo Sparta

Martina Trevisan operata per la sindrome di Haglund

Intervento del Prof. Niek Van Dijk e della dott.ssa Giulia Favilli alla Casa di Cura S. Rossore di Pisa

"Tornerò presto e più forte di prima!", con un bel sorriso e la voce serena Martina Trevisan, sottoposta ad un intervento al piede destro per la Sindrome di Haglund alla Casa di Cura San Rossore di Pisa, dal prof. Niek Van Dijk e dalla Dott.ssa Favilli, rassicura i suoi fans contenta di

dichiarare che "l'intervento è andato molto bene, ero un po' preoccupata e avevo paura di sentire dolore, ma non mi sono accorta di niente e quando mi sono svegliata, a parte un lieve fastidio, era già tutto passato. Conoscevo da molto tempo San Rossore, mi sono affidata con



serenità al prof. Van Dijk e alla Dott.ssa Favilli". La Casa di Cura San Rossore, cui la giovane campionessa mondiale si è rivolta per la risoluzione del problema al piede che la affliggeva, costringendola a rinunciare agli ultimi Australian Open, è un'eccellenza mondiale in campo medico-chirurgico per ciò che riguarda il piede e la caviglia. Grazie ad un team guidato dal luminare Niek Van Dijk e dalla sua assistente la Dott.ssa Giulia Favilli, ortopedico donna di grande fama, la clinica di Pisa è sempre più di riferimento per i grandi atleti internazionali. Tra gli ultimi pazienti eccellenti Marco Van Basten e Guglielmo Vicario. Proprio la Dott.ssa Favilli ha specificato che alla ten-

nista italiana è stato praticato un intervento, perfettamente riuscito, di calcagno plastica per via endoscopica, una tecnica messa a punto e utilizzata da tempo a San Rossore. La semifinalista del Roland Garros 2022 dopo le dimissioni, già avvenute oggi, inizierà un percorso di riabilitazione per passare molto presto, affiancata da tutto il suo team, agli allenamenti che la porteranno in campo al più presto. La Casa di Cura San Rossore, scelta ancora una volta come luogo di cura d'eccellenza mondiale da medici e pazienti, conferma la sua vocazione, ininterrotta dal 1960, anno della sua Fondazione, di autorevole centro polispecialistico di medicina e chirurgia.

Il Cerveteri cerca la salvezza con il Civita Castellana

Lupi al Cerveteri. "Ci siamo impegnati, sono fiducioso per la prossima trasferta a Civita Castellana I Cervi vogliono cancellare al la sconfitta di mercoledì e riprendere la corsa verso la salvezza"

Si deve ripartire, al di là della sconfitta di mercoledì, che fotografa una situazione di classifica precaria. Il Cerveteri guarda al futuro, ripartendo dall'impegno di domenica prossima sul campo del JFC Civita Castellana, squadra ancora in corsa per il play out. Nonostante l'impegno, purtroppo non è arrivato un risultato positivo, anche se in campo la squadra non si è tirata indietro, giocando a viso aperto, contro una squadra forte e organizzata. Tre punti sono la parola d'ordine per domenica, almeno per cominciare ad avere maggior fiducia



e consapevolezza. "Ai ragazzi non posso rimproverare nulla, in campo sono stati concentrati, determinati e spero che lo

siano anche domenica prossima che ci vede impegnati in un campo difficile", ha detto il presidente Andrea Lupi

Campidoglio, la presidente Celli invita la Roma Volley femminile dopo la conquista della Challenge Cup Cev

La presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli pronta ad invitare ed accogliere in Campidoglio le atlete del Roma Volley Femminile per celebrare la storica vittoria della Challenge Cup Cev, arrivata nella finale di martedì sera al PalaTiziano. "È stata una notte bellissima per lo sport romano e per tutta la città. Un traguardo straordinario, raggiunto con impegno e determinazione da queste atlete fantastiche, che hanno saputo emozionare e unire i tifosi in una serata indimenticabile. Inviterò la Roma Volley in Campidoglio per una cerimonia ufficiale di premiazione e celebrazione di questo storico trionfo. Sarà un'occasione per rendere omaggio a queste



straordinarie campionesse, allo staff e alla società che hanno scritto una pagina entusiasmante della pallavolo romana e italiana, riportando

un trofeo internazionale nella Capitale dopo 28 anni", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Presentazione nella Sala delle Sette Virtù del Palazzo Comunale di San Miniato

Nadia Terranova e la sua 'mitologia familiare'

Lo scorso 13 marzo, nella Sala delle Sette Virtù del Palazzo Comunale di San Miniato (Pisa), in Via Vittime del Duomo 8, la scrittrice Nadia Terranova ha presentato, in colloquio con il giornalista, scrittore e saggista Roberto Ippolito, il suo ultimo libro "Quello che so di te" (Guanda), proposto per la 79ma edizione del Premio Strega.

Alla presentazione, organizzata dal Comune con la collaborazione della Biblioteca Mario Luzi e della libreria Colibrì di Santa Croce sull'Arno, sono intervenuti il sindaco Simone Giglioli e l'assessore alla cultura Matteo Squicciarini. Il libro ha come premessa un interrogativo che assilla l'autrice: Come

mai la bisnonna è stata messa in manicomio? I fatti narrati da Nadia Terranova sono quelli che la mitologia familiare conserva e trasmette sulla follia di Venera, la sua bisnonna che ha sempre avuto un posto speciale nei suoi sogni, che nella sua famiglia rende la parola follia realtà e non un pensiero astratto. Ma chi era Venera? Qual è stato l'evento che l'ha portata a varcare la soglia del Mandalari, il manicomio di Messina, in un giorno di marzo (proprio il mese scelto per l'appuntamento di San Miniato)? Per scoprirlo, è fondamentale interrogare la Mitologia Familiare, che però forse mente, forse sbaglia, trasfigura ogni episodio con dettagli inat-

tendibili. Sollecitata da Roberto Ippolito, Nadia Terranova "non ha illustrato una storia solo di donne, ma anche di uomini. Di padri che hanno spalle larghe e braccia lunghe, buone per lanciare granate in guerra, che possono spaventarsi, fuggire, perdersi. Per raccontare questa famiglia, le cadute e l'ostinato coraggio, non basta sognare il passato, bisogna andarselo a prendere. Ritornare a Messina, ritornare fra le mura dove Venera è stata internata e cercare un varco fra le memorie (o le bugie?) tramandate, fra l'invenzione e la realtà, fra i responsi della psichiatria e quelli dei racconti familiari". L'evento è coinciso con "La



primavera delle donne 2025", una serie di iniziative in programma dall'8 marzo ad aprile promosse dalla Commissione Pari Opportunità e dal Comune di San Miniato con le associazioni del territorio tese a costruire un futuro più equo e inclusivo per tutte e tutti.

Marilena Lupi

Nella foto, Nadia Terranova con Roberto Ippolito

Oggi in TV venerdì 14 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	4	5
06:00 - Rai - News	06:00 - La Grande Vallata St 1 Ep 1 - Orizzonti di gloria	06:00 - Rai - News	06:10 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:40 - A- Team - Zannel!
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:50 - Un ciclone in convento St 12 Ep 13 - La giornata dei miracoli	07:00 - TGR Buongiorno Italia	07:02 - La Promessa Iii - 385 - Parte 2	07:55 - Traffico	08:30 - Chicago Fire
06:30 - Tg1	07:36 - Un ciclone in convento St 13 Ep 1 - Il paladino di Kaltenthal	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 1	07:58 - Meteo.It	10:24 - Chicago P.D.
06:35 - Tgunomattina	08:30 - Tg2	08:00 - Agorà	08:35 - Endless Love - 1	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:57 - Che tempo fa	08:45 - Radio2 Social Club	09:25 - Re Start	09:45 - Tempesta D'amore - 179 - 1atv	08:44 - Mattino Cinque News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	09:55 - Gli imperdibili	10:15 - Elisir	10:55 - Mattino 4	10:54 - Tg5 - Ore 10	13:00 - Grande Fratello
07:10 - Tgunomattina	09:58 - Meteo 2	11:10 - Parlamento Spaziolibero	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:57 - Forum	13:15 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	10:00 - TG2 Italia Europa	11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	13:55 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	10:40 - Tg2 Flash	11:55 - Meteo 3	12:24 - La Signora In Giallo li - La Concorso A Premi Con Omicidio/Battaglia Di Cabot Cove - I Parte	13:39 - Meteo.It	14:05 - I Simpson
08:35 - Unomattina	10:45 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile St 2024-25 - Discesa La Thuile (ITA)	12:00 - Tg3	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - Grande Fratello Pillole	15:25 - Ncis: Los Angeles
08:55 - Tg Parlamento	12:20 - I Fatti Vostri	12:25 - TG3 Fuori TG	15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno	13:45 - Beautiful - 1atv	17:20 - Lethal Weapon - L'important E' Sapere
09:00 - TG1 LIS	13:00 - Tg2	12:50 - Quante storie	15:28 - Diario Del Giorno '	14:10 - Tradimento - 64 - li Parte - 1atv	18:15 - Grande Fratello
09:03 - Unomattina	13:30 - Tg2 Eat Parade	13:15 - Passato e Presente	16:24 - E' Una Sporca Faccenda, Tenente Parker! - 1 Parte	14:45 - Uomini E Donne	18:21 - Studio Aperto Live
09:50 - Storie italiane	14:00 - Ore 14	14:00 - Tg Regione	17:09 - Tgcom24 Breaking News	16:40 - Grande Fratello Pillole	18:29 - Meteo
11:55 - È sempre mezzogiorno	15:00 - Tirreno-Adriatico	14:19 - Tg Regione	17:11 - Meteo.It	16:50 - My Home My Destiny li - 138 Prima Parte - 1atv	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	15:50 - Bella - Ma'	14:20 - Tg3	17:15 - E' Una Sporca Faccenda, Tenente Parker! - 2 Parte	17:00 - Pomeriggio Cinque	18:59 - Studio Aperto Mag
14:05 - La volta buona	17:00 - La Porta Magica	14:49 - Meteo 3	18:58 - Tg4 - Telegiornale	18:45 - Avanti Un Altro	19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Attacco Al Dipartimento
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 127 - Episodio 127	18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni	15:05 - TGR Piazza Affari	19:35 - Meteo.It	19:42 - Tg5 - Anticipazione	20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine Fede
16:53 - CCISS viaggiare informati tv	18:10 - TG2 LIS	15:15 - TG3 LIS	19:39 - La Promessa Iii - 386 - 1atv	19:43 - Avanti Un Altro	21:20 - Chief Of Station - Verita' A Tutti I Costi - 1 Parte - 1atv
16:55 - Tg1	18:15 - Tg2	15:20 - Tg Parlamento	20:30 - 4 Di Sera	19:57 - Tg5 Prima Pagina	22:11 - Tgcom24 Breaking News
17:05 - La vita in diretta	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	15:25 - Gocce di Petrolio	21:20 - Quarto Grado	20:00 - Tg5	22:14 - Meteo.It
18:45 - L'Eredità	18:58 - Meteo 2	16:10 - Gli imperdibili	00:52 - All Rise - Un Periodo Difficile	20:38 - Meteo.It	22:17 - Chief Of Station - Verita' A Tutti I Costi - 2 Parte - 1atv
20:00 - Tg1	19:00 - Blue Bloods St 5 Ep 15 - Giochi di potere	16:15 - Dal Cirque du Soleil al grande sogno: Franco Dragone	01:45 - Super 1997 Best 1	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	23:20 - Code Name Banshee - 1 Parte - 1atv
20:30 - Cinque Minuti	19:42 - Blue Bloods St 5 Ep 16 - Altruismo	17:10 - Geo	03:18 - Tg4 - Ultima Ora Notte	21:21 - Riassunto - Le Onde Del Passato	00:10 - Tgcom24 Breaking News
20:35 - affari tuoi	20:30 - Tg2	19:00 - Tg3	03:40 - Joe, Cercati Un Posto Per Morire!	21:22 - Le Onde Del Passato - 1atv	00:13 - Meteo.It
21:30 - The Voice Senior	21:00 - TG2 Post	19:30 - Tg Regione		23:35 - Tg5 - Notte	00:16 - Code Name Banshee - 2 Parte - 1atv
23:55 - Tg1	21:20 - 4 metà	19:51 - Tg Regione		00:09 - Meteo.It	01:16 - Ciak Speciale - Muori Di Lei
00:00 - Tv7	23:15 - Tango	20:00 - Blob		00:11 - La Dea Fortuna - 1 Parte	01:19 - Studio Aperto - La Giornata Della Complottenza
01:10 - Cinematografo	00:40 - Paradise. La finestra sullo showbiz	20:15 - Fin che la barca va		00:43 - Tgcom24 Breaking News	01:31 - Sport Mediaset - La Giornata Ahnenerbe
02:10 - Che tempo fa	02:05 - Appuntamento al cinema	20:40 - Il cavallo e la torre		00:44 - Meteo.It	02:29 - Cose Di Questo Mondo
02:15 - Rai - News	02:10 - Rai - News	20:55 - Un posto al sole		00:47 - La Dea Fortuna - 2 Parte	04:33 - Stranezze Di Questo Mondo
		21:25 - FarWest		02:30 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	05:15 - Miami Vice - Storie Di Ragazzi
		00:00 - Tg3 Linea Notte		03:17 - Ciak Speciale '25 - Muori Di Lei	
		01:00 - Meteo 3		04:43 - Soap	
		01:05 - TG3 Chi è di scena		05:10 - R.I.S. Roma 3 Delitti Imperfetti - Topi Da Laboratorio	
		01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento			
		01:30 - Appuntamento al cinema			
		01:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste			
		01:45 - Je Tu Il Elle			
		03:10 - Days			
		05:10 - Fuori orario. Cose (mai) viste			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

